TENUTA BRAMA SOLE
TRA NATURA E TRADIZIONE
www.tenutabramasole.com
INVERUNO - 327 8621035

LOGOS

www.logosnews.it

TENUTA BRAMA SOLE
TRA NATURA E TRADIZIONE
www.tenutabramasole.com
INVERUNO - 327 8621035

Numero 19 - Anno 14 - Sabato 19 dicembre 2020 *Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 16160 - Distribuzione gratuita*
Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni *Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 Cuggiono (Mi) -* *Telefono/Fax 02.97.24.94.26* *email: redazione@logosnews.it*

BUONE FESTE! LOGOS TORNERA' A GENNAIO 2021! CONTINUATE A SEGUIRCI SU WWW.LOGOSNEWS.IT







KIA

The Power to Surprise

Scopri l'innovativa tecnologia della gamma **XCeed**: l'unico crossover sportivo ora disponibile anche Mild-Hybrid, Plug-in Hybrid o GPL.
Solo a dicembre può essere tuo con **vantaggi** fino a 9.000 euro con Scelta Kia Special[1] – TAEG 7,17%.
Scopri tutta la gamma in Concessionaria.

Automagenta

Automagenta srl
Via Robecco, 11
Magenta, 20013
Tel. 02.9729.3009

Viale G.G. Sforza, 135
Abbiategrasso, 20081
Tel.02.9496.3508

www.automagenta.it

Dettagli offerta promozionale valida fino al 31.12.2020[2]
Garanzia 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alte Voltaggio): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 65% della capacità originaria della batteria. La riduzione di capacità della batterie sulle vetture PHEV, HEV e MHEV non è coperta dalla garanzia. Per minimizzare la possibile riduzione di capacità, consultare il libretto di uso e manutenzione della vettura. Escluse elementi con naturale deperibilità determinata dall'uso e dal tempo come: batteria basso voltaggio 12V/48V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 Km), batteria eCall (3 anni chilometraggio illimitato), componenti consumabili (2 anni chilometraggio illimitato). Vetture immatricolate per finalità professionali e commerciali (es. vettura di piazza vetture a noleggio, car sharing): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
[1]Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: XCEED 1.6 GDI PHEV HIGH TECH 141CV DCT. Prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA "Special" da € 28.750, anziché da € 30.000 (prezzo promo senza finanziamento SCELTA KIA "Special"). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Prezzo di listino € 37.750, meno € 3.250 grazie al contributo KIA e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi, meno € 1.250 valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA "Special" e meno EcoBonus Nazionale da quantificare sino a euro 4.500. EcoBonus Nazionale stabilito dalla Legge 30 Dicembre 2018, n. 145 e Contributo Statale stabilito dal D.L. 104/2020 Art. 74. Per l'applicabilità e l'ammontare dell'EcoBonus Nazionale e Contributo Statale si invita a verificare presso ecobonus.mise.gov.it. Offerta valida per i contratti dal 01.12.2020 al 31.12.2020 e fino ad esaurimento dei fondi disponibili, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 8.490; importo totale del credito € 23.370,08, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 249, ed una rata finale di € 18.875, importo totale dovuto dal consumatore € 27.761,42. TAN 5,97% (tasso fisso) – TAEG 7,17% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 3.820,92, istruttoria € 399, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 59,42. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Creditor Protection Insurance: Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Perdita d'impiego; in alternativa, polizza Credit Life indipendente dalla professione dell'assicurato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Inabilità Totale Temporanea – durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio € 1.023,55 compagnie assicurative: CNP Santander Insurance Life DAC e CNP Santander Insurance Europe DAC. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Zurich Insurance Company Ltd Incendio, Furto, incendio e fino a 24 mesi di Valore a Nuovo; durata 36 mesi; esempio € 2.052,75 su prev. FI comprese imposte. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione delle suddette coperture assicurative leggere il Set informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari auto e disponibili sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto.
Consumo combinato ciclo NEDC (lx100km): da 1,2 a 6,5. Emissioni CO_2 ciclo NEDC (g/km) da 29,0 a 148,0. Consumo combinato ciclo WLTP (lx100km): da 1,4 a 7,1. Emissioni CO_2 ciclo WLTP (g/km) da 31,9 a 161,5.
La foto è inserita a titolo indicativo di riferimento.

Sarà un 'rosso' Natale per tutelare la salute

Stretta alle feste: il livello di contagio è ancora troppo elevato in Italia



di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



Puntuale come Logos, ogni 15 giorni, negli ultimi mesi, il giovedì precedente all'uscita del nostro giornale il Governo e le Regioni definiscono i nuovi DCPM di contenimento della seconda ondata di Coronavirus. Ecco, allora, ancora una volta, una sintesi delle norme che dovrebbero essere validate e approvate mentre andiamo in stampa. Sì, perchè mentre l'Europa chiude, in Italia continuiamo a tergiversare non sapendo cosa accadrà di preciso nei prossimi giorni. Andiamo ad illustrare quella che dovrebbe essere la linea generale, salvo specifiche su singoli spostamenti e interpretazioni, sempre ricordando che ogni giorno oltre 600 persone vengono a mancare per Covid-19, ben 30.000 in questa seconda drammatica ondata, per oltre 60.000 vittime che hanno portato a 700.000 morti (dati Istat) in Italia in un anno: numeri che non si verificavano dal 1944. Letteralmente altri tempi. Ma veniamo alle ipotesi che il Governo potrebbe approvare, con festività a 'colori' alterni. **19 - 21 dicembre -** Chi ha in programma di partire non dovrebbe avere brutte sorprese. Nessun anticipo della zona rossa come pure avevano chiesto i rigoristi preoccupati da un fine settimana con il tutto esaurito sui treni in partenza verso sud da Torino, Milano e Roma e aerei strapieni con tariffe esorbitanti. È anche l'ultimo weekend in cui ci si potrà spostare nelle seconde case. Negozi aperti ovunque fino alle 21 con misure antiassembramento, bar e ristoranti aperti fino alle 18. Solo in Abruzzo, se resterà arancione, gli esercizi pubblici potranno lavorare solo con l'asporto (fino alle 22) e il domicilio. Resta valido il coprifuoco alle 22. **21 - 23 dicembre -** Niente spostamenti, ma tutto aperto. Da lunedì scatta in tutta Italia il blocco della mobilità interregionale. Ci si potrà spostare da una regione all'altra solo per lavoro, necessità o urgenza e, sempre, per far ritorno alla propria residenza, domicilio o abitazione dove sarà possibile ricongiungersi anche con il partner che lavora in un'altra città. Chi intende spostarsi in una seconda casa all'interno della propria regione potrà farlo. Aperti naturalmente anche barbieri e parrucchieri. Alle 22 tutti a casa. **24 - 27 dicembre -** L'Italia torna in zona rossa. È il primo blocco di giorni prefestivi e festivi in cui tutte le regioni dovranno chiudere negozi, bar e ristoranti. Aperti, con gli orari soliti dei giorni festivi, solo gli alimentari, le farmacie, i tabacchi, edicole e librerie. Vietati tutti gli spostamenti anche all'interno del proprio Comune se non per motivi di necessità, lavoro o urgenza. Si potrà uscire per andare a Messa ma non per andare a casa di parenti. Niente pranzi e cene di Natale dunque se non con il nucleo convivente forse allargato a non più di due congiunti stretti: genitori anziani o figli o partner fissi. Resta consentito uscire per fare attività sportiva o motoria e (solo una persona) per assistere chi non è autosufficiente. **28 - 30 dicembre -** Si riapre per soli tre giorni. Da lunedì a mercoledì si allenta la stretta. Riaprono i negozi ancora fino alle 21, i bar e i ristoranti sempre fino alle 18 e con le normali restrizioni, ritorna il coprifuoco alle 22 e rimane il divieto di spostamento tra le regioni. Dunque ci si potrà muovere liberamente nel proprio Comune e all'interno della propria regione. **31 - 3 gennaio -** Ritorna la zona rossa L'obiettivo è bloccare veglioni di fine anno e pranzi in famiglia. Blocco totale dei movimenti anche all'interno dei Comuni. Non si potrà uscire da casa se non per valide ragioni dal giovedì 31 fino alla domenica 3, un blocco di quattro giorni che dovrebbe fermare chi aveva già pensato di aggirare il coprifuoco passando tutta la notte dell'ultimo dell'anno in una casa con amici e parenti. **4 - 6 gennaio -** Si riapre ma non si esce dalla Regione. Anche la Befana dovrebbe godere di un regime meno restrittivo. Riaprono le attività, ritorna il coprifuoco alle 22 ma restano ancora vietati gli spostamenti interregionali che torneranno ad essere consentiti dal 7. Poi... non rimane che attendere e restare prudenti.



La speranza viene dal vaccino: prime dosi in Europa dal 27 dicembre con criteri ben definiti di priorità

Come simbolo, una primula che sboccia nelle piazze italiane, ad indicare la rinascita del Paese: "L'Italia rinasce con un fiore". È partita la campagna per la vaccinazione anti Covid. Ne spiega il motivo l'architetto Stefano Boeri che lo ha ideato insieme a un team di consulenti: "Questa idea di una primula che ci aiuti ad uscire da un inverno cupo è il messaggio che vogliamo dare. Il fiore è il segnale di inizio della primavera, un simbolo di serenità e rinascita". Verranno installati 1500 gazebo a forma di fiore nelle città italiane: le prime somministrazioni, in Europa e Italia, dovrebbero essere dal 27 dicembre. "Vaccinarsi sarà un passo di fiducia nel futuro".





Dopo il discorso della Merkel, uno dopo l'altro, gli stati europei verso il lockdown

Timori della terza ondata: da Londra a New York feste 'blindate': spostamenti limitati e chiusura di attività e scuole

Un discorso semplice, onesto, diretto. Dell'unica vera leader politica internazionale, non a caso alla guida dal 2005 della Nazione che a livello industriale e sviluppo è tra le migliori al mondo, la Germania. Ma il discorso di Angela Merkel al parlamento tedesco ha fatto riflettere molti leader europei e politici italiani: "Per quanto sia difficile - e so quanto amore è stato messo nel preparare gli stand per il vin brulé e per i waffle - tutto ciò non è compatibile con la regola di poter comprare cibo in strada solo per poi consumarlo a casa. Mi dispiace, mi dispiace dal profondo del mio cuore, ma se il prezzo che dobbiamo pagare è avere 590 morti al giorno, allora non è accettabile. E se gli scienziati ci stanno praticamente implorando di ridurre i contatti per una settimana, prima di poter rivedere i nonni e le persone anziane a Natale, allora forse dobbiamo valutare bene se non sia il caso di anticipare l'inizio delle vacanze scolastiche al 16 invece che al 19 dicembre. Cosa diremo in futuro, guardandoci indietro, se non saremo stati in grado di trovare una soluzione riguardo tre giorni, mentre è in corso un evento epocale? E forse non è giusto rimandare i bambini a casa, ma ci sarà la didattica digitale o qualcos'altro... Io questo non lo so, non è la mia area di competenza e non voglio interferire. Ma voglio dire che se ci saranno troppi contatti adesso, nel periodo che precede Natale, e dovesse finire che questo sarà l'ultimo Natale che passeremo con i nostri nonni, allora avremmo fatto qualcosa di sbagliato. E non lo possiamo permettere". Ed ecco le misure adottate in **Germania**: la prima fase, partita il 14 dicembre, comporta lo smart working obbligatorio e la sospensione della scuola in presenza (per tutti). Per la seconda fase, dal Natale in poi, gli scienziati consigliano di chiudere tutti i negozi e gli esercizi commerciali non essenziali, di vietare i raduni e di allungare le vacanze natalizie di una settimana. Nulla di trascendentale, dunque. Secondo le regole attuali, il Natale e Capodanno si potranno comunque festeggiare in famiglia o comunque in gruppi fino a 5 persone. In **Francia**: è scattato ufficialmente il deconfinement, ma le autorità hanno chiesto ai cittadini la massima prudenza nei comportamenti, invitandoli ad autoconfinarsi in vista delle festività natalizie e di fine anno se vogliono poterle trascorrere in famiglia senza ammalarsi di Covid-19. Niente da fare per bar e ristoranti, considerati ad alto rischio sanitario, chiusi almeno fino al 20 gennaio, e forse anche oltre. In **Gran Bretagna**: per far fronte all'aumento dei contagi, Londra torna in zona rossa: il livello 3 di restrizioni, quello più duro, riguarda anche l'Essex e l'Hertfordshire. Nella capitale britannica e nelle altre zone interessate scatta il lockdown: hotel, bar e ristoranti potranno restare aperti solo per servire cibo da asporto e i locali pubblici, dai cinema ai musei, dovranno rimanere chiusi. Il telelavoro sarà esteso a tutti quelli che potranno avvalersene e gli spostamenti essenziali dovranno essere evitati. Sarà proibito incontrarsi con persone diverse dai propri conviventi anche all'esterno. In **Olanda**: Mark Rutte ha fatto riferimento ad un lockdown nazionale di cinque settimane, una scelta dura poiché riguarda anche il periodo natalizio. Chiudono battenti centri sportivi, piscine, cinema, musei, parrucchieri, saloni di bellezza e centri estetici. Niente più scuola, dall'istruzione primaria fino all'università: misura in vigore fino al 18 gennaio. Sembra che la chiusura sia un'ipotesi concreta anche per New York, che si sta preparando all'eventualità di uno shutdown totale.







Nicoletta e il dono di ritrovarsi con il marito dopo il Covid-19

Settimane di terapie, paure, ricoveri separati, ma grazie alle cure un lieto fine



di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



È stata una delle emozioni più forti della nostra vita.... Ritrovarci". Con queste semplici parole Nicoletta Lovati, docente cuggionese conosciuta in tutto il territorio, commenta l'aver rivisto e riabbracciato il marito, ricoverato come lei a Magenta per il Coronavirus. "Grazie a tutti coloro che in vario modo con cure, preghiere, pensieri positivi, luce... (dai medici, agli infermieri del Fornaroli, agli amici, agli sconosciuti) hanno contribuito affinché ci potessimo ritrovare". Un invito poi all'attenzione, a non mollare ora e a tornare al 'liberi tutti', perchè il rischio di cedere alle aperture per salvare l'economia, possono portare altri malati, dolore e sofferenza. Il suo appello deriva da quanto ha vissuto: "Grazie a tutto il personale sanitario del Fornaroli di Magenta. Siete Unici! Ascolta chi era sano, l'ha vista brutta e ha rischiato la vita. Una vita può valere più di un pacco natalizio o una cena? Dov'è il valore della salute? Adottiamo comportamenti virtuosi e responsabili. Troppe persone, quando la Regione cambia colore, abbassano la guardia. Prenditi cura di te e del tuo prossimo con un semplice, umile ma grandioso gesto: fermati! Tante persone si stanno ancora ammalando... Rispetta chi sta lavorando dando la Vita per la Vita!". No, non sono assolutamente le parole di una persona anziana, ma quelle di una madre preoccupata per lei e per la sua famiglia. E per tutta la nostra collettività! Un invito/appello davvero importante, da non dimenticare.

L'Ospedale di Cuggiono 'Covid-free': nessun reparto ma diverse segnalazioni di contagio

"Dopo un mese e diversi tamponi... alla fine la positività"

Mentre nel contesto territoriale si inizia a scorgere qualche segnale incoraggiante: meno richieste di accesso al Pronto Soccorso, reparti meno affollati ecc. vi è qualcosa che preoccupa cittadini e pazienti in merito all'Ospedale di Cuggiono. Nei giorni scorsi un sindacato di categoria aveva informato come diversi infermieri e personale sanitario avessero contratto il Coronavirus: una testimonianza diretta solleva altri dubbi. Claudia ha voluto condividere con noi di Logos la sua esperienza, o meglio di suo padre, di 68 anni, che ha iniziato un lungo periodo di ricovero lo scorso 5 novembre. "Sono molto preoccupata per mio padre - ci spiega - perchè è entrato in Ospedale con tre tamponi negativi e il 2 dicembre, quando doveva essere dimesso, è risultato positivo". Dubbi, domande, perplessità ma soprattutto preoccupazione. Per capire meglio, occorre riprendere la storia dall'inizio: "Il 5 di novembre mio papà, di 68 anni, aveva in programma una coronografia a Magenta, dopo aver fatto un tampone di controllo risultato negativo - ci racconta Claudia - subito si sono accorti che era necessario un intervento delicato al cuore e l'hanno trasferito a Legnano". Arrivato nell'ospedale legnanese, nuovo tampone, anche in questo caso negativo: "L'intervento, fortunatamente, è andato bene e gli hanno posizionato 4 bypass cardiaci. Per evitare rischi, visto che era il 12 novembre e a Legnano aumentavano i casi di Coronavirus, l'hanno trasferito a Cuggiono nel reparto di Riabilitazione cardiologica (anche in questo caso un tampone prima del ricovero, negativo anch'esso). Onestamente un po' di timori li abbiamo sempre avuti a casa, perchè comunque si sentivano tanti casi in zona ed eravamo preoccupati". Passa il tempo, con le dovute terapie e riabilitazione, e il paziente migliora. Ecco allora che arriva il 2 dicembre: "Eravamo pronti ad andare a prenderlo nel pomeriggio - ci spiega Claudia - quando ci chiama per dirci che doveva fare un nuovo tampone dopo un caso strano in reparto. Dopo poche ore la conferma: positivo. Ci è cascato il mondo addosso. L'hanno trasferito a Magenta, ma la cosa più grave è che sembra che metà reparto tra i degenti sia poi risultato positivo. Ora la domanda è banale: come si è ammalato di Covid? Se i primi tre tamponi erano negativi ed è da un mese in ospedale, come è accaduto? Questo ci preoccupa e stiamo provando a capire se questa situazione è riscontrabile anche in altri". Claudia lascia così il suo contatto, chiunque volesse condividere con lei esperienze simili la può chiamare al 3408458573. Insomma... qualcosa non torna. Come non torna che oltre 23 tra infermieri e personale sanitario siano risultati positivi. Certo, siamo ancora in una fase delicata, ma come si possono evitare ulteriori rischi ai cittadini? I protocolli sono abbastanza stringenti o si potrebbero fare più controlli per evitare rischi per il personale e i degenti? Domande leggitime.



L'Azienda Ospedaliera tranquillizza su norme e protocolli

Nel merito di alcuni articoli apparsi recentemente in alcuni organi di stampa riguardanti la situazione dell'Ospedale di Cuggiono, la Direzione della ASST Ovest Milanese smentisce fermamente le affermazioni su presunte situazioni di pericolo per i pazienti e gli operatori e stigmatizza i toni allarmistici evidenziati negli articoli stessi. "Si conferma che il nosocomio cuggionese, nell'ambito della riorganizzazione aziendale per la pandemia tuttora in atto, è l'unico degli ospedali del territorio a non avere reparti esclusivamente dedicati a pazienti affetti da Covid-19 ed è quotidianamente utilizzato per trasferimenti di pazienti 'Covid-free' dagli altri ospedali dell'Azienda. L'eventuale insorgenza presso il Presidio di Cuggiono di positività in uno o più pazienti comporta il trasferimento degli stessi presso gli altri ospedali 'Covid+', la sanificazione del reparto interessato e la messa in atto delle procedure a salvaguardia degli operatori e dei pazienti, mantenendo in questo modo, per quanto possibile in relazione all'andamento epidemiologico della pandemia, il medesimo Presidio 'Covid-free'. Si comunica inoltre che, in osservanza alle disposizioni regionali e nazionali, presso l'ospedale di Cuggiono (così come in tutti gli altri ospedali aziendali) sono in vigore misure finalizzate ad evitare la presenza e il diffondersi del contagio, a cominciare dall'uso – obbligatorio - da parte del personale di tutti gli idonei dispositivi di protezione individuale".



Il ritorno dei clienti nei bar e nei nostri ristoranti

Con la "zona gialla" hanno potuto riaccogliere, in sicurezza, i clienti ai tavoli



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Il primo pensiero, alla fine, diventa una liberazione. "Finalmente": lo dicono e lo ripetono praticamente in coro, perché dopo i continui 'apri e chiudi' e le varie limitazioni e restrizioni, adesso bar e ristoranti, con la Lombardia in "zona gialla", hanno potuto tornare ad accogliere i clienti e, soprattutto, a farli riaccomodare ai tavoli. "Una bellissima sensazione vedere di nuovo le persone entrare nel locale - raccontano dal bar 'Xenia' di Castano - Un po' di normalità che, purtroppo, fino ad oggi è mancata. È stato un periodo complicato; per quanto ci riguarda, infatti, abbiamo tenuto la serranda abbassata per quattro settimane e solo in questi ultimi giorni abbiamo ripreso l'attività, però sempre con un lavoro davvero limitato. Ora siamo ripartiti, ma con incertezze e dubbi su quali potranno essere le decisioni per il futuro". "Aspettavamo questo momento - continuano dal 'Caffè Italia - Corte del Vino' di Turbigo - anche perché, dopo i 3 mesi primaverili, l'ultimo periodo iniziava a farsi sentire in maniera forte. La clientela ci è mancata molto, per fortuna tramite social e telefono siamo riusciti a sentirla, ma, ovvio, non è la stessa cosa che averli qui fisicamente. Per il domani, poi, restano tanti interrogativi, cerchiamo di prendere quello che viene, sfruttandolo al meglio". "La prima sensazione è di soddisfazione - concludono dal 'Danny's bar pizzeria' di Malvaglio - Rivedere la sala viva e le persone ai tavoli è importantissimo; al di là dell'andamento prettamente lavorativo, infatti, è una questione di legame con i clienti. Nei mesi appena passati come attività ci siamo mossi con l'asporto e le consegne a domicilio, chiaro è che, comunque, non è lo stesso che avere la gente nel locale. Oggi siamo ripartiti, sempre, però, con la preoccupazione che possano fermarci ancora. Purtroppo, per noi commercianti sta diventando una consuetudine aprire e, subito dopo, chiudere, con molti che, sfortunatamente, non sono riusciti più a riprendere". "La gente ci è mancata tantissimo - ribadiscono dal ristorante-pizzeria 'La Ruota' di Castano - Vedere la sala vuota e non poter ricevere le persone è stato un dispiacere enorme. Anche se, ci tengo a sottolinearlo, la clientela ci ha sempre fatto sentire la sua vicinanza e il suo sostegno, utilizzando e apprezzando i vari servizi che, durante questi periodi, abbiamo continuato a garantire (consegne a domicilio e asporto). Ora guardiamo al futuro prossimo con tanta voglia di tornare a fare ciò che è la nostra professione; la paura che possano bloccarci nuovamente, non nego che ci sia, però credo che, dopo la seconda ondata, la consapevolezza generale sia ancor più aumentata. Questa è davvero l'ultima chance che abbiamo, perché se dovessimo tornare indietro si rischierebbe di finire al collasso a livello economico. Ognuno di noi cittadini, insomma, non deve buttare via i sacrifici fatti, bensì mai come adesso sarà necessario muoversi come collettività e non come singoli". "Finalmente abbiamo potuto riaccogliere i clienti nel locale e riprendere così la vita di tutti i giorni - concludono dalla 'Caffetteria Piccola Perla' di Turbigo - Ovvio, vedendo quanto accaduto nei mesi passati, la preoccupazione che ci fanno chiudere di nuovo c'è. Purtroppo il Covid non è sparito".













Questo strano Natale per il commercio del territorio

Tra incertezze su presente e futuro, le attività si mettono al servizio dei cittadini



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Più che una semplice parola, quello su cui pongono l'attenzione è quel senso di incertezza per il presente ed il futuro. Perché, mai come quest'anno, con l'emergenza Covid-19 e le varie chiusure o restrizioni, il Natale per loro, purtroppo, sarà un grosso punto di domanda. Lo dicono e lo ripetono praticamente in coro, alla fine, i commercianti del nostro territorio. "È innegabile come la situazione sia già di per sé difficile per le attività commerciali - afferma la titolare di 'Momà Abbigliamento' in corso San Rocco a Castano - Poi, le diverse limitazioni e i blocchi che ci sono stati imposti, ovvio hanno portato e stanno portando conseguenze significative. Quanto accaduto, ci ha messo in difficoltà e, anche oggi, con le riaperture, nella gente si nota come oggi ci siano meno possibilità di spendere". "Festività che saranno difficoltose - continuano dallo 'Stand 2000', in via Acerbi, sempre a Castano - Cercheremo, comunque, di fare il possibile per soddisfare i clienti. Purtroppo, la realtà sappiamo tutti qual è, però bisogna andare avanti. La speranza è che la gente possa e abbia la voglia ed il 'morale' per poter comprare. I cittadini devono avere i soldi in tasca, per poterli spendere e far girare l'economia che è la cosa prioritaria. La grande difficoltà dei mesi passati è stata il fatto che abbiamo dovuto rimanere chiusi, però, in parallelo, ci sono state ugualmente le spese. Bisognerebbe fare un ragionamento annuale, non di spostare le tasse, bensì di annullarle almeno per il 2020. Su cosa punteremo ora? Sulla qualità, differenziandoci da metrature più grandi delle nostre". Dubbi e incertezze, dunque, sono le parole chiave. "Un Natale che è una vera e propria incognita - ribadiscono da 'Canziani Moda', in via Martiri Patrioti a Castano - Bisognerà vedere quale sarà l'umore della gente e quanti avranno voglia davvero di fare acquisti. Noi siamo qua, per provare a soddisfare la clientela. Penso, però, che non ci saranno grosse compere, molto probabilmente si punterà, soprattutto, sul pensierino". "Festività che sono un punto interrogativo, visto che dall'oggi al domani, ormai, può cambiare ogni cosa - spiegano dal 'Bar Mira', in piazza Mazzini a Castano - Anche per gli acquisti, di solito li facciamo in estate, ma vista, appunto, la grande incertezza, abbiamo puntato su qualcosa di meno (per intenderci, confezioni più piccole), cercando di promuoverle maggiormente sui social. Quello che ci manca tanto è il contatto con le persone; manca il confronto con le esigenze della popolazione, su che cosa vorrebbero comprare". "La speranza è arrivare a Natale, senza perdere troppo - concludono da 'Anna Mode', in via Allea a Turbigo - Purtroppo, queste chiusure ci hanno danneggiato moltissimo. Tenete conto che siamo rimasti fermi all'incirca 120 giorni. Qualcosa che, sinceramente, non pensavamo potesse succedere. Abbiamo fatto gli acquisti, poi ci hanno obbligati a fermarci in primavera, quindi di nuovo lo 'stop' e la riapertura nei giorni scorsi, con la paura di dover abbassare ancora la saracinesca. Così è impossibile programmare l'attività".











"Tutti questi mesi chiusi... è davvero difficile"

La testimonianza di Stefano, titolare del 'Taverna Pub'

La porta che si apre: Stefano è già lì quando arriviamo. Ci ha dato appuntamento nel locale che, assieme a Roberto, ha aperto solo un anno fa. Sul bancone gli igienizzanti, le sedie appoggiate ai tavoli e attorno un silenzio irreale, perché, al di là del periodo estivo, per tutto il resto (o quasi) dell'anno, purtroppo, a causa dell'emergenza Covid-19 e delle varie chiusure e restrizioni, ha dovuto tenere abbassata la saracinesca. "Una situazione difficile - racconta, appunto, il titolare de 'La Taverna Pub' in piazza Mazzini a Castano - Entrare qui oggi e vedere il vuoto fa male. Ci abbiamo messo l'anima, abbiamo fatto anche debiti per creare qualcosa per il futuro, ma togliendoci la possibilità di lavorare di sera, ci hanno levato, come si dice, il pane. Capite che stare in piedi con qualche panino a mezzogiorno è complicato, comunque ci abbiamo provato lo stesso, fino a che hanno deciso di bloccarci totalmente". Attività ferme, insomma, e così a più riprese nei mesi appena passati. "Praticamente da febbraio a maggio - continua - quindi una ripresa e, adesso, di nuovo lo 'stop'. Certo, ti permettono l'asporto, però è chiaro che questo non ci darebbe da stare in piedi. E senza dimenticare che, da subito, come ci veniva chiesto, ci siamo adeguati con le misure di sicurezza: termo scanner, gel disinfettanti, distanziamento (andando a perdere posti a sedere), orari limitati; eppure non è servito a nulla". Vivere alla giornata, alla fine, è diventata la 'parola d'ordine'.





Il territorio si prepara al vaccino anti Covid-19

Molti i cittadini favorevoli, ma anche diversi che chiedono più informazioni



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Sì o no? I pareri, inevitabilmente, sono differenti; o meglio, se una parte si dice favorevole, allo stesso tempo, però, ce n'è un'altra che vorrebbe attendere qualche tempo in più, per capire meglio l'evolversi della situazione e gli eventuali effetti. Vaccino anti Covid: lo farete oppure no? "Io di sicuro, vista anche la mia età (ho 72 anni) - risponde un pensionato - Devo ammettere che, in queste settimane, sto cercando di informarmi, proprio per avere maggiori dettagli e chiarimenti. Penso che sia una soluzione per poterci lasciare alle spalle il periodo complesso con il quale ci stiamo confrontando ormai dall'inizio dell'anno. Durante la prima ondata, non nego, infatti, che ho avuto ansia, adesso un po' meno". "Sinceramente, ad oggi, sono indeciso - continua un secondo cittadino - Voglio aspettare un attimo e vedere come funzionerà, poi sceglierò. Per quanto mi riguarda, non ho mai fatto neppure quello antinfluenzale. Certo, i mesi vissuti sono stati per tanti aspetti difficili; ritengo, però, che se tutti rispettiamo le regole e le misure di sicurezza (mascherina, distanziamento e igienizzazione delle mani), i risultati arrivano". Della stessa opinione anche un altro anziano. "Non ho mai fatto nemmeno la vaccinazione per l'influenza - afferma - Allo stato attuale, quindi, non saprei. Mi informerò al momento opportuno. Il virus, ovvio, ha modificato le nostre vite, ma non è tanto la paura, quanto piuttosto il fatto di non potersi spostare in libertà". "Lo farò - ribadisce un cittadino - Attendiamo solo che arrivi". "Onestamente, per ora, preferirei prendere tempo - controbatte un signore - Troppa gente che dice la sua e troppe opinioni differenti in merito. Una volta che tutto sarà più chiaro, allora si potrà valutare meglio". "Già faccio il vaccino antinfluenzale - racconta un pensionato - Questo, però, preferirei temporeggiare un attimo, per rendermi conto maggiormente di com'è e come funziona e, poi, se potrò, mi sottoporrò di sicuro". "Lo farò volentieri - conclude un uomo - anche se ho qualche remora. È fondamentale, in ogni caso, che ognuno rispetti le regole, per sè stesso e per il prossimo; soltanto così riusciremo ad uscirne".










L'associazione CAOS dona 200 visiere agli Ospedali della Valle Olona

Duecento visiere protettive in policarbonato certificate. A tutela della salute dei professionisti sanitari degli ospedali Asst Valle Olona, impegnati nella lotta alla pandemia. L'associazione CAOS (Centro ascolto operate al seno - onlus), presieduta da Adele Patrini, le ha consegnate in direzione generale all'ospedale di Busto Arsizio. Ad accogliere la donazione erano presenti il direttore generale Eugenio Porfido e il direttore sociosanitario Marino Dell'Acqua. Patrini, è stata recentemente insignita dell'alta onorificenza di Regione Lombardia con il 'Premio Rosa Camuna 2020' per l'impegno in campo oncologico.



Test Covid-19 gratuiti ai senza tetto del 'Rifugio Caritas'

I senzatetto che chiederanno ospitalità al Rifugio Caritas avranno l'opportunità di ricevere un test antigenico. È questo l'ultimo esito di un accordo tra Caritas Ambrosiana e l'Istituto Auxologico Italiano volto, da un lato, a tutelare la salute delle persone più emarginate di fronte all'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da Covid-19, dall'altro a consentire ad educatori e volontari di operare in sicurezza. Dall'inizio della pandemia, le condizioni di salute degli ospiti del Rifugio vengono accertate tutte le sere. Attualmente un medico volontario e gli stessi educatori verificano che chi entra nella struttura non presenti sintoni riconducili alla malattia e segnalano ai medici del Pronto soccorso i casi dubbi. Ora si provvederà subito, all'ingresso, ad effettuare controlli ai nuovi ospiti.





il gigante

Gli Specialisti del Fresco

www.ilgigante.net

FAMILY DAY



AL RAGGIUNGIMENTO DI 15 EURO DI SPESA NEI REPARTI:
(unico scontrino nei reparti)

TUTTI I MARTEDI PESCHERIA

TUTTI I GIOVEDI MACELLERIA

SABATO E DOMENICA ORTOFRUTTA

CON BLUCARD SCONTO IMMEDIATO IN CASSA DI

5€

CASTANO PRIMO c.comm.le S.P. 34 zona Fiera

22-23-24-31 DICEMBRE

APERTURA ANTICIPATA ALLE ORE 7:00

"Un atto xenofobo non tollerabile"

Scritte ingiuriose contro il giornalista Francesco Bienati

Un "grave atto di intimidazione xenofoba ai danni del direttore di CAM Francesco Bienati, del partito La Nuova Italia e della comunità musulmana di Magenta - scrive il gruppo 'La Nuova Italia' - Il 9 dicembre è stato denunciato alla autorità giudiziaria un grave atto intimidatorio verificatosi a Magenta. Su un muro della città è stata ritrovata la scritta fascista e xenofoba "Bienati islamico di merda". Nella parola islamico la S è stata scritta a forma di svastica. Un atto xenofobo che non può essere tollerato. È in atto una campagna di delegittimazione del partito La Nuova Italia, della Comunità musulmana e degli aderenti al nascente partito La Nuova Italia. È intollerabile che persone libere e civili siano esposte a minacce e avvertimenti in stile nazista . Le offese e le minacce al direttore Bienati sono una minaccia alla libertà di tutta la comunità magentina. Bienati agli occhi di questi violenti sarebbe colpevole di condividere e dare voce alla battaglia per i diritti civili delle minoranze. La Nuova Italia non si farà intimidire e continuerà nella battaglia per i diritti civili e per l'affermazione dei principi della Costituzione. Non saranno i fascisti e gli xenofobi a fermare questo cammino di libertà. Chiediamo a tutte le forze politiche della città di condannare questo ignobile e vile gesto. La democrazia e la Costituzione non saranno mai piegati al volere degli xenofobi e dei fascisti".



RSA don Cuni di Magenta cerca un infermiere da assumere

La Cooperativa Sociale 'Nuova Assistenza' è alla ricerca di un infermiere per coprire 300 ore al mese presso la struttura 'RSA don Cuni' di Magenta: "Sono da ricercarsi del personale per gestire i servizi assisteneziali ed infermieristici nella nostra RSA, da assumere immediatamente anche a tempo indeterminato. Per informazioni tel. 029700711".

La solidarietà del PD del magentino

"Abbiamo raccolto almeno 70 kg di prodotti"

La solidarietà è... "in circolo" a Magenta: la sezione del PD locale ha, infatti, accolto la proposta a livello nazionale dal segretario del partito, Nicola Zingaretti, di contribuire attivamente alla raccolta alimentare per i più bisognosi in questo momento di crisi economica causa Covid-19. Sabato 19 dicembre allora, per la seconda settimana, dalle 16 alle 18.30, la sede PD di Magenta di viale Piemonte 10 sarà punto di raccolta di beni di prima necessità e generi alimentari, preferibilmente a lunga conservazione (legumi in scatola, tonno, pasta, latte, olio, ecc). "Finora abbiamo raccolto 70 kg di prodotti, puntiamo a superare i 100 kg - racconta Luca Rondena, Segretario della Sezione PD di Magenta - Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta fatta a livello nazionale. Tutto il ricavato verrà poi consegnato alla rete di associazioni del territorio, che hanno un contatto diretto ed efficace con le famiglie e con i bisognosi. Ci siamo proposti come punto di raccolta fisico, in questo momento di emergenza è difficile anche reperire spazi". Tanti sono i magentini che hanno voluto dare una mano concreta, ma molto resta da fare soprattutto ragionando sul medio e lungo periodo: "Si tratta di un discorso che noi come PD abbiamo cercato di portare avanti in più occasioni, è la necessità a livello locale di un discorso di lungo termine, dal punto di vista dell'abitare e del lavoro. Durante il dibattito consiliare abbiamo sottolineato la necessità di investire maggiori risorse".







L'impegno di 'Non di solo pane'

Sempre più richieste all'associazione per i bisognosi



di Graziano Masperi
redazione@logosnews.it

Un anno terribile questo 2020. Alla crisi sanitaria si aggiunge quella economica e a dimostrarlo, nella sola città di Magenta, sono i numeri preoccupanti che ha raggiunto l'associazione 'Non di solo pane'. Al refettorio di via Moncenisio la fila per prendere il sacchetto alimentare è sempre più lunga. Quasi tutti sono italiani, con una ridotta percentuale di stranieri. È la triste realtà di questi giorni che ha visto un'impennata notevole negli ultimi mesi con l'avanzata dell'emergenza sanitaria. Nella sola giornata di venerdì 27 novembre sono stati distribuiti 238 sacchetti alimentari, lo scorso 20 novembre erano 208. Nel solo mese di novembre sono stati 3.500. Per capire la portata dell'emergenza basta raffrontare questo dato con i sacchetti distribuiti dal 26 febbraio al 31 marzo di quest'anno: erano 756. "Da allora abbiamo registrato una crescita esponenziale - ha commentato il parroco don Giuseppe Marinoni - La pandemia non ha causato solo un'emergenza sanitaria, ma anche una crisi economica che si nota bene da questi dati. La distribuzione, nel giro di pochi mesi, è quasi quintuplicata". In soli 200 giorni, dalla fine di febbraio al primo dicembre sono stati quasi 23 mila i sacchetti donati a chi lo chiedeva (22.966 per la precisione). In fila oggi ci può essere chiunque. Non c'è più l'identikit classico del soggetto a rischio. Adesso anche chi sta bene può trovarsi in crisi da un giorno all'altro. È un'emergenza che le associazioni della carità stanno affrontando con tutte le loro forze. "Un ringraziamento doveroso a chi monitora quotidianamente la situazione - aggiunge don Giuseppe - da Non di solo Pane, Caritas, San Vincenzo, la Casa dell'Accoglienza e la Protezione Civile. Volontari che fanno rete per il bene del prossimo". Nel frattempo si guarda avanti e si pensa alle borse lavoro. Aiutare con un sacchetto può servire nell'immediato. Poi bisogna guardare al futuro. Sperando in un po' di serenità.

Le scuole 'S. Caterina' e 'F. Baracca' si presentano online

Le scuole primaria 'S. Caterina' e secondaria di primo grado 'F. Baracca' hanno organizzato alcune attività online per presentarsi ai bambini e ai ragazzi che inizieranno a settembre prossimo la classe prima. L'appuntamento per i piccoli è per venerdi 18 dicembre alle ore 18, quando con alcune attività gli alunni delle classi quinte si rivolgeranno ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. Insieme si andrà alla scoperta del mondo allegro delle forme e dei colori, si ascolterà una storia speciale, si entrerà in un bosco inglese e si conosceranno i segreti del coding per giocare e imparare. Il tutto per crescere con stile e curiosità, due ingredienti che non devono mancare. Per conoscere meglio la scuola secondaria di primo grado 'F. Baracca' l'appuntamento è per sabato 19 dicembre alle 10.30, sempre online sulla piattaforma di Google Meet.



L'Amministrazione di Corbetta stanzia fondi per i propri giovani

Un gesto simbolico e un piccolo aiuto nei confronti dei giovani corbettesi arriva da parte dell'Amministrazione comunale: si tratta del Bonus Giovani 2020, iniziativa che stanzia 15.000 euro che verranno ripartiti tra tutti coloro che faranno richiesta. L'iniziativa era stata proposta alla popolazione già lo scorso anno, registrando 87 richieste. Possono partecipare tutti i ragazzi classe 2002, che quindi quest'anno compiono o hanno compiuto 18 anni, che con il contributo potranno acquistare prodotti culturali come film, libri, oggetti multimediali, entrate a musei e biglietti di concerti.

Volontari del Parco nel Modenese

50 uomini e mezzi in aiuto alla popolazione di Nonantola

Il 'Corpo Volontari del Parco del Ticino' ha messo a disposizione uomini e mezzi per rispondere a questa nuova grande emergenza. Su richiesta di Regione Lombardia, una delegazione del Parco del Ticino e di ANA, cinquanta volontari in tutto, è partita questa mattina in aiuto alle popolazioni del modense, in particolare del comune di Nonantola dove a causa delle forti piogge e dello straripamento del Panaro, mezzo paese è sott'acqua e 3mila utenze sono attualmente senza elettricità. Il contingente del Parco del Ticino, che resterà Nonantola fino a domenica sera, è composto di 25 volontari e 12 automezzi tra cui idrovore, cisterne e mezzi per il lavaggio, e mini escavatore. "Ancora una volta il nostro Ente ha saputo rispondere con immediatezza alla richiesta di Regione Lombardia assicurando uomini e mezzi pronti alla partenza nel giro di poche ore - commenta il consigliere delegato Massimo Braghieri - Siamo orgogliosi del nostri volontari e del prezioso contributo che riescono sempre a garantire in queste drammatiche situazioni sia in termini lavorativi che umanitari, con estrema professionalità ed abnegazione. A dimostrazione che il loro impegno non è solo limitato alla tutela del Parco ma dell'intero territorio nazionale, dove è stato impiegato più volte negli ultimi decenni. Questo grazie anche ai volontari che rendono la nostra Protezione Civile il gruppo più numeroso e il più efficiente della Lombardia". Il 2020 è stato un anno impegnativo per i 291 volontari degli undici distaccamenti di protezione civile del Parco del Ticino anche a causa dell'emergenza sanitaria. Da gennaio a novembre, tra gli altri interventi, sono stati garantiti 3.255 turni lavorativi; spesso ci si è attivati per smistare materiale sanitario.





MAGLIERIA

GEMMA

Vi augura Buone Feste

Fondata nel 1958, Maglieria Gemma è sempre riuscita a migliorarsi nel prodotto e nella ricerca di novità in collaborazione con le migliori filature italiane e le più importanti griffes nazionali e internazionali.

Partendo da una produzione artigianale si è sviluppata secondo l'evoluzione del mercato, fino a diventare una piccola industria, avvalendosi della collaborazione di personale preparato internamente e altamente qualificato. Oggi come 50 anni fa la maggior parte delle lavorazioni vengono eseguite manualmente, garantendo un prodotto ritenuto tra i migliori sul mercato mondiale. Attualmente l'azienda gode della collaborazione della terza generazione della famiglia Boscarini che sta apportando idee innovative, al passo con i tempi, pur seguendo le antiche tradizioni.

Passione per l'eccellenza

CASTANOPRIMO - Via Tiziano, 6 tel. **0331.881314** Apertura: Lun - Ven 9.00-12.00 / 13.30-17.30- Sab 9.00-12.00

www.gemma.it Trovaci su

Test 'drive through' in tensostruttura

Prezzo agevolato per i castanesi, ma servizio per tutti



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



L'operatore c'è, la location, anche: e, allora, adesso si potrà partire. Test e tamponi rapidi 'drive through' in tensostruttura a Castano Primo. "Un servizio in più per i tutti i castanesi e per i cittadini dei Comuni limitrofi - scrive il sindaco Giuseppe Pignatiello - Siamo davvero soddisfatti di questo risultato, considerando anche il prezzo calmierato ottenuto per i nostri residenti". Più nello specifico, poi, lo screening avverrà su prenotazione, contattando il numero 334/7305901 (per fatturazione, mail contabilita@csagroup.it), al costo di 30 euro (test sierologico e tampone rapido, per i residenti) e di 35, invece, per i non residenti (in caso di positività, sarà effettuato il tampone molecolare direttamente sul posto). "Crediamo fortemente che questo sia ancora una volta il momento di mettersi al servizio delle persone e della parte sanitaria, provando ad intervenire dove ci sono delle mancanze - continua il primo cittadino Pignatiello - Riteniamo che sia una buona opportunità per Castano e per tutto il nostro territorio".

Servizio di 'dog-sitter' per i cittadini in quarantena

Sei in quarantena o in isolamento a causa del Covid-19 e non sai come fare per portare fuori il tuo cane? Il Comune di Castano Primo sta cercando volontari, appunto, per dare vita ad un servizio di dog sitter. "Proprio in questi giorni ci siamo attivati per far sì che l'iniziativa possa diventare realtà - spiega il sindaco Giuseppe Pignatiello - L'attività, comunale, è gratuita e dedicata a tutte le famiglie e cittadini castanesi in quarantena o isolamento fiduciario che non hanno la possibilità di portare in giro i loro amici animali. Ad oggi siamo riusciti a trovare alcuni persone che si sono rese disponibili, ma abbiamo bisogno di altri volontari (che, ci tengo a sottolineare, saranno assicurati dal Comune)". Chi volesse, allora, dare la sua adesione, lo potrà fare scrivendo all'indirizzo mail segreteria@comune.castano primo.mi.it



Cittadini sempre aggiornati con 'Castano News' su WhatsApp



Notizie e informazioni... adesso anche sullo smartphone. Sì, perché da lunedì 14 dicembre, ecco 'CastanoNews', il nuovo servizio del Comune che permetterà, appunto, ai castanesi di rimanere costantemente aggiornati su quelle che sono e saranno le varie attività cittadine, attraverso una semplice applicazione, WhatsApp. "Più nello specifico, l'iniziativa permetterà di ricevere sia aggiornamenti giornalieri, sia settimanali; la scelta sarà delle singole persone (ad esclusione delle comunicazioni urgenti, si intende) - scrive il sindaco Giuseppe Pignatiello - Per noi, lo ripeto, è un modo per rendere ancora più partecipe e informata la cittadinanza su quanto succede a Castano".

Principio di incendio in una cucina di via Lazio

È scattato l'allarme per un intervento all'interno di un'abitazione di via Lazio a Castano Primo nel pomeriggio del 10 dicembre. I Vigili del Fuoco Volontari di Inveruno sono arrivati sul posto con autopompa e mezzo polisoccorso, insieme ad un'ambulanza della Croce Bianca di Magenta, delegazione di Mesero. In realtà era un principio di incendio che era partito dal forno a gas per cause da accertare e ha annerito anche la cappa aspirante e le pareti vicine.

Eugenio Ferrario in tv da Enrico Papi

Protagonista a 'Guess My Age - Indovina l'età'

Ma è lui?". "Certo, siamo sicuri..." E, alla fine, ci avevano visto giusto. Altroché se era lui, insomma. Già, proprio un loro concittadino in televisione. Eh sì... un castanese da Enrico Papi. Eccolo, allora, entrare in studio, tra i protagonisti della nota trasmissione di TV8 'Guess My Age - Indovina l'età'. "È stata una grandissima emozione - racconta Eugenio Ferrario, tra l'altro componente del gruppo musicale di Castano 'Every Night' - Senza, ovviamente, tralasciare la tensione di trovarti davanti alle telecamere. Un'esperienza che mi ricorderò per sempre. Tutto è nato quasi per caso: ogni sera, infatti, guardo il programma, riuscendo, il più delle volte, ad azzeccare i vari momenti che ci sono". Da qui, dunque, l'idea. "Perché non provare a partecipare? - continua - La mia intenzione era quella di prendere parte alla trasmissione da giocatore, invece, parlando, successivamente, con le persone incaricate di scegliere i concorrenti e dopo che hanno saputo la mia età (ho 69 anni), mi sono trovato tra i cosiddetti 'sconosciuti' da indovinare. Qualche mese fa, dunque, ho registrato la puntata e l'altra sera (mercoledì 9 dicembre) è andata in onda. Rivedermi mi ha fatto rivivere le sensazioni di quegli istanti, con un po' più di tranquillità".



Polizia locale: dai controlli al fermo di sei mezzi negli ultimi giorni

Giro di vite a Castano Primo, sei auto sequestrate negli ultimi 20 giorni dagli agenti di Polizia locale. La sicurezza stradale passa attraverso un attento controllo del territorio e dei mezzi che vi circolano. La Polizia locale, grazie al supporto del sistema di controllo e letture targhe a mezzo telecamere e varchi di sicurezza, ha così individuato e fermato sei macchine.

CasaCastano Group
"Il miglior modo di abitare"

Noi di **CasaCastano Group** sappiamo che nessun posto è bello come la propria casa: per questo ci occupiamo a 360 gradi del concetto di abitare. Il **nostro obiettivo** è preservare il bene più importante, la tua casa, concentrando attività diverse in sinergia tra loro.

La nostra storia

2016 Il brand ***CasaCastano*** nasce dopo una lunga esperienza di oltre 20 anni del suo CEO Federico Cerruto nel campo del franchising immobiliare.

2017 L'anno successivo il brand ***Cierre*** integra la gamma di servizi con l'amministrazione condominiale.

Dall'esperienza maturata sul campo e grazie alla dinamicità di tutti i componenti del Team, l'offerta dei servizi si è ampliata creando i brand:

2020 ***Affitto Gestito***, servizio dedicato ai piccoli o grandi proprietari di immobili e alle agenzie immobiliari;

Home Staging Italia, servizio dedicato alla valorizzazione degli immobili da proporre in vendita o locazione;

2021 ***Geotec***, uno studio tecnico per rispondere alla esigenze di chi vuole vendere, ristrutturare o costruire;

RE Marketing, piani editoriali personalizzati e gestione dei social media delle agenzie immobiliari.

Per noi la chiave del successo è esperienza, dinamicità e formazione.

CASTANO PRIMO | Piazza Dante, 5/d
www.casacastanogroup.it
0331.882992
info@casacastanogroup.it

TENUTA
BRAMA SOLE
TRA **NATURA**
E **TRADIZIONE**






RISTORANTE | EVENTI E CERIMONIE

FATTORIA DIDATTICA | MARKET KM O | SERVIZIO DELIVERY

Via Lombardia, 71 - 20010 Inveruno (MI) - Cell 327 8621035

prenotazioni@tenutabramasole.com - www.tenutabramasole.com

Nuovo Polo scolastico: si lavora

Nei prossimi giorni l'abbattimento dell'area Belloli

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it



I lavori per il nuovo Polo scolastico procedono secondo i piani. "C'è solo un piccolo ritardo riguardo l'abbattimento dell'ex oleificio Belloli - spiega l'assessore ai lavori pubblici Maria Zanzottera – In quanto siamo alle prese con la verifica della presenza di eventuali ordigni bellici nel sottosuolo. Una volta fatta questa, la pinza demolitrice è già pronta in loco per distruggere la torre e poi procedere con gli scavi per la costruzione della nuova scuola. Dovremmo poter già procedere con l'abbattimento prima di Natale". Nel mentre, la ditta Manelli Impresa srl di Monopoli (Ba), che ha vinto l'appalto, sta lavorando al progetto esecutivo, a stretto contatto con gli ingegneri del Politecnico Milano, partner scientifico nei lavori: "L'obiettivo è presentare un progetto che possa aggiudicarsi il livello massimo delle certificazioni NZEB (Near Zero Energy Building) e LEED (Leadership Energy Environmental Design). Questo dovrebbe venirci sottoposto entro fine febbraio, di modo da poi poter partire con la costruzione entro metà febbraio, inizio marzo".



Un Webinar per preparare tanti piccoli aspiranti folletti

Sabato 19 dicembre alle ore 18 il Comune di Inveruno insieme alla Biblioteca Comunale organizza un laboratorio gratuito per aspiranti folletti... ovviamente online! Un vero e proprio Webinar di formazione per social media folletti, destinato a piccoli partecipanti dai 5 agli 8 anni e alle loro famiglie, in cui imparare come aiutare al meglio Babbo Natale nell'arduo compito di portare in tutto il mondo la magia del Natale, soprattutto in quest'anno così particolare. Per iscriversi basta scrivere una mail a biblioteca@comune.inveruno.mi.it o chiamare il numero 02/9788121.

I 'Fratelli Parodi' sono i nuovi proprietari dell'area Carapelli

Riunioni in corso per il Comune di Inveruno, che sta incontrando, proprio in questi giorni, i nuovi proprietari dell'area Carapelli di Corso Italia, per discutere della proposta di riqualificazione del sito. Conosciamoli meglio anche noi! I fratelli Parodi sono titolari dal 1955 della 'A&A Fratelli Parodi Spa', un'azienda sita nel ligure, che è leader nella produzione e raffinazione di oli vegetali, di esteri, di cere e di burri, prodotti di origine vegetale che trovano impiego nei settori cosmetico e industriale. La filosofia dell'azienda, si legge come manifesto sul loro sito, è "rivolta al futuro e a nuovi progetti nel segno della chimica verde, della sostituzione di prodotti di origine minerale, di uso corrente in diversi settori industriali, con alternative di origine vegetale". Al riguardo l'azienda è stata, infatti, premiata, nell'ambito della Fiera Bioenergy 2013 - Cremona, con il riconoscimento "migliore pratica per la chimica verde". La A&A si articola in tre divisioni: sezione chimica dedita allo sviluppo di prodotti oleochimici per uso industriale; sezione per la ricerca e produzione di biodiesel di terza generazione; e life science per la ricerca e lo sviluppo.



"Una Protezione Civile in paese?"

Francesco Barni: "Pronti a collaborare per ogni iniziativa"

Durante questi mesi di emergenza il Comune di Inveruno si è avvalso della preziosa collaborazione del gruppo di Protezione Civile di Busto Garolfo per svariate attività sul nostro territorio. Partendo dalla positiva valutazione di questa importante risorsa, il gruppo consiliare 'Insieme per Inveruno e Furato' propone di intraprendere le procedure necessarie per costituire anche a Inveruno un gruppo di volontari di Protezione Civile. "Finora per qualsiasi necessità facevamo affidamento al prezioso servizio prestato dai Vigili del Fuoco - commenta il capogruppo Francesco Barni - Ma è stato evidente, durante l'emergenza, come bisognava affiancare a essi qualcuno di formato che potesse dare una mano nei compiti gestibili anche dai cittadini. A tal proposito comunichiamo la nostra disponibilità a collaborare per mettere in campo tale iniziativa".



'Insieme per Inveruno e Furato': "Se si facessero i test anti Covid?"

Il gruppo consiliare 'Insieme per Inveruno e Furato', considerando l'importanza di tracciare la circolazione del Coronavirus in modo rapido e puntuale per contenere la diffusione della pandemia, propone all'amministrazione la possibilità di realizzare per i cittadini di Inveruno e Furato (presso locali comunali da identificare) dei test sierologici e/o tamponi molecolari a pagamento attraverso un laboratorio abilitato a tale servizio e individuato attraverso manifestazione pubblica di interesse. "Mi rendo conto che, parlando con le persone, spesso all'idea di doversi recare a Milano o nelle cittadine vicine per fare i tamponi, questi lasciano stare, rischiando di circolare, veicolando il virus senza saperlo", commenta Francesco Barni.





Il dottor Angelo Lodi su Wikipedia

Nei suoi scritti racconti e testimonianze del territorio

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it

Il buscatese illustre Angelo Lodi sbarca su Wikipedia, l'enciclopedia compilata dall'utenza più famosa del web. È il primo buscatese contemporaneo a essere pubblicato qui, preceduto solo da Gaspare Ordono de Rosales e dal senatore Mario Abbiate. "Dopo una storia infinita, siamo riusciti a farlo ripubblicare - commenta Francesca Pagnutti, tra i curatori - Speriamo che nessuno la modifichi o cancelli, come capitato tempo fa, in quanto considerata non enciclopedica. Sono stata costretta a modificare diverse volte il testo, suggerito inizialmente dallo storico Giuseppe Leoni, perché valutato troppo personale e di parte e perciò non conforme ai criteri di enciclopedicità previsti per pubblicare su Wikipedia". Su Wikipedia il dottor Angelo Lodi viene riportato come scrittore, cosa che effettivamente fu, con ben 13 libri pubblicati, ma fu anche medico condotto di Buscate dal 1946 fino al 1990, anno in cui andò in pensione, lasciando nelle mani del figlio Roberto l'ambulatorio. Nei suoi libri racconta di ciò che amava di più e che conosceva meglio: la vita di provincia, la sua terra, i suoi particolari. A lui, e successivamente anche al figlio Roberto, è stata intitolata la Sala Civica di Piazza della Filanda, proprio per la sua presenza sociale sul territorio, quando fare il medico era davvero una missione e una vocazione.





Scuola più innovativa con i 'beebot'

Attività anche con un insegnante in madrelingua

A Buscate la scuola si rinnova e diventa più innovativa. A spiegarlo è proprio il Dirigente Emanuele Marcora: "Per la scuola dell'infanzia, l'amministrazione comunale ha destinato dei fondi per l'acquisto di 'beebot', ovvero dei piccoli robot che consentono di insegnare il coding, la programmazione, il pensiero computazionale. Non solo, a partire dall'ultimo anno dell'infanzia è stata individuata una conversatrice di madrelingua inglese, che affiancherà i docenti nell'insegnamento della lingua straniera. Per gli studenti della Scuola secondaria di primo grado, invece, dalla prossima primavera verrà allestito un cineforum in lingua inglese, che unisce la creatività all'apprendimento linguistico e la promozione della certificazione KET. Ringraziamo per tutto questo l'amministrazione, nelle persone del sindaco Fabio Merlotti e dell'assessore alla pubblica istruzione Debora Allevi per il sostegno economico e non solo".



Il progetto della RSA buscatese: la situazione attuale

Il progetto della RSA a Buscate non è stato bloccato dalla Sovrintendenza, come si è sentito dire in paese, anzi. "Rispetto alla presentazione del progetto avvenuta questa primavera, sottoposto poi alla commissione Urbanistica - commenta il sindaco Fabio Merlotti - l'unico avanzamento occorso è stato l'incontro informale con la Sovrintendenza, la quale ha fatto i complimenti ai proponenti riguardo al fatto di aver rispettato l'essenza storica e artistica dell'intero comparto. Hanno solo espresso qualche remora sul design della casa di riposo vera e propria: secondo il progetto presentato, essa dovrebbe svilupparsi su un piano e ha pianta a forma esagonale con dei bracci che si dipartono dal corpo centrale. Secondo la Sovrintendenza, l'idea è un po' troppo avveniristica rispetto al resto del comparto".



Il grande cuore dei cittadini di Cuggiono

Generi alimentari e regali di Natale alle famiglie in difficoltà

Sono settimane di grande generosità quelle che caratterizzano la comunità di Cuggiono e Castelletto. Attività commerciali, parrocchie, Comune, associazioni, ma soprattutto cittadini... sono in prima fila per cercare di donare un sorriso e un momento di serenità alle persone che stanno subendo maggiormente questo periodo di difficoltà. Ecco allora l'iniziativa, davvero apprezzata della 'Spesa sospesa', beni di prima necessità acquistati nei negozi locali e destinati a chi presenta grosse difficoltà anche solo per un pasto caldo. Ma le iniziative si moltiplicano. L'Oratorio San Giovanni Bosco in pochissimi giorni è riuscito a coinvolgere le famiglie ad acquistare doni per oltre 100 bambini della comunità, da quelli di pochi mesi a quelli dei primi anni delle superiori, donando con amore regali di grande qualità che sicuramente saranno una sorpresa inaspettata per i giorni natalizi. Ma ci sono anche altri spunti, per donare un po' di colore e festa al paese. "Presso i commercianti che espongono la Locandina della 'Spesa Sospesa' sono disponibili i disegni realizzati da bambini e ragazzi delle nostre scuole: messaggi di auguri e solidarietà da appendere alle finestre, su porte e cancelli delle abitazioni per dire #Cuggionosiamonoi". Insomma, pur nelle difficoltà, nella quasi impossibilità di potersi vedere e riabbracciare in presenza, non mancano le opportunità per dare calore al cuore.





Roberto e i suoi 50 anni in maratona

Un'iniziativa in solitaria, come da promessa, per il compleanno

C'è chi trascorre il giorno del suo compleanno come tutti gli altri giorni, chi si concede qualche momento di svago con gli amici e chi corre una maratona. Beh, forse non è proprio da tutti, ma Roberto Mainini ci aveva pensato e aveva promesso: "Per il giorno dei miei 50 anni correrò la maratona in solitario". A dire il vero avrebbe dovuto correre a Reggio Emilia, ma il Covid ha rovinato tutto e lui la preparazione ormai l'aveva conclusa. E allora perché buttare via tutto? Meglio mettersi le scarpe ai piedi e farsi i 42 chilometri e 195 metri della più classica delle distanze di gara, la regina dell'atletica per intenderci. Tutto preparato come si deve perché ogni Comune attraversato aveva un senso nella vita di Roberto: da Castelletto di Cuggiono a Busto Arsizio dove è nato, passando per Buscate, paese sede della Croce Azzurra dove Roberto ha trascorso una buona parte della sua vita (19 anni), poi a Bienate, dove vivono i genitori (il papà lo ha aspettato con il cappello da artigliere alpino) e la sorella minore e un passaggio a Magnago... tappa a Vanzaghello, paese dove ha vissuto per 30 anni con genitori e sorelle e dove ci sono tutti gli amici.; per chiudere verso Castelletto dove si allena quasi tutti i giorni e vive da qualche anno con Francesca e le tre gemelle Emma, Chiara e Giulia. La maratona Roberto l'ha corsa domenica quando, con il cambio di 'colore' era possibile sconfinare nei Comuni vicini. Al di là di tutto, l'emozione è stata tantissima. Roberto fa parte a pieno titolo della categoria dei maratoneti capaci di sconfinare oltre i 42 chilometri. Dal 2015 al 2019 ne ha corse 50, in tutta Italia e qualcuna europea. Oltre a sei ultramaratone, tra cui la 100 km del Passatore. Si è allenato duramente coprendo dai 50 ai 75 chilometri settimanali in solitaria o con qualche amico.



Lions Club: una cena, a distanza, per aiutare Padre Naji

Una cena calda, per sostenere una scuola al freddo. È il servizio natalizio del Lions Club Satellite Naviglio Grande. La scuola è la Notre Dame di Mayfouk, in Libano, fondata da padre Naji che tutti i cuggionesi negli anni hanno imparato a conoscere. La cena è da scoprire ma soprattutto da cucinare insieme (seppur a distanza) seguiti dallo chef Loreno Garavaglia. Per prenotare la propria box, con tutte le istruzioni, è sufficiente chiamare il numero 392/0329783.

Iniziati i lavori per la pista ciclopedonale

Bernate e Casate saranno uniti con un percorso protetto

Sono iniziati i lavori di realizzazione della pista ciclopedonale di collegamento tra Bernate Ticino e la frazione Casate, dopo l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economica durante la giunta dello scorso 6 aprile. I lavori sono iniziati l'11 novembre scorso ad opera dell'Impresa Set Blok Srl di Vigevano (PV) per la durata contrattuale di 120 giorni naturali e consecutivi. L'intervento si sviluppa lungo la Via IV Novembre e la pista sarà realizzata in posizione adiacente alla viabilità principale lungo il lato nord della carreggiata della strada comunale che collega la frazione di Casate al capoluogo Bernate. Il tratto di pista interessato dai lavori raggiunge una lunghezza pari a circa 398 mt. di tratto stradale. La pista ciclopedonale verrà realizzata con materiale completamente permeabile. Come spiegato dal primo cittadino Mariapia Colombo, l'intervento rappresenta un'opportunità di valorizzazione ambientale, integrandosi funzionalmente con le infrastrutture ciclabili esistenti e migliorando sensibilmente la viabilità e la sicurezza stradale.



'Prima Cuggiono e Castelletto': "Coinvolgere i cittadini col reddito?"

Il Gruppo 'Prima Cuggiono e Castelletto' per Maltagliati Sindaco, all'opposizione con Marco Maltagliati e Cristian Vener, ha protocollato una lettera indirizzata al Sindaco di Cuggiono e Castelletto Giovanni Cucchetti. Molte le proposte formulate all'Amministrazione: "Perchè non coinvolgere i cittadini percettori di reddito di cittadinanza per lo svolgimento di attività socialmente utili?". Ma un altro spunto importante riguarda il coinvolgere i cittadini: "Intraprendere percorsi di collaborazione con i gruppi di protezione civile dei paesi limitrofi. Si potrebbe pensare a un gruppo dedicato, anche da noi".





Danny's
Pizzeria -Bar

Qualità, professionalità
e cortesia da tre generazioni

@dannysbarpizzeria

una **FILOSOFIA** che continua

Il nostro locale ha sede nell'antico Circolo Cooperativo di Malvaglio, **un luogo storico** che porta con sé i valori dell'accoglienza, della condivisione e del rispetto del lavoro delle persone. Questi sono i principi che condividiamo con la nostra attività che dura da **sei anni.**

Vi ringraziamo per la fiducia dimostrata finora e vi auguriamo
BUONE FESTE!

PIZZERIA da ASPORTO
a Pranzo e a Cena

PANINOTECA

HAMBURGERIA

prodotti di **ECCELLENZA**

Ci serviamo dei migliori mulini lombardi, utilizziamo solo prodotti di qualità come il LIEVITO MADRE. Poi attendiamo con lievitazione naturale, completa, con poco sale, per un'alta digeribilità.

***MALVAGLIO** di Robecchetto con Induno* - Via Chiesa, 9 - tel. **0331 876407**



Autotrasporti
Ferrario srl

S.T.M.
LOGISTICA srl

Via Modigliani, 28 - -20010 INVERUNO (MI)
Tel. 02 97289800 - Fax 029789071 - info@autotrasportiferrario.it

Trasporti Nazionali ed internazionali

Partenze giornaliere, nord e centro italia, Belgio – Francia – Olanda
Stoccaggio preparazione commesse, gestione spedizioni

La scuola di Turbigo piange la prof. Ronzio

Un'insegnante 'di altri tempi', colpita purtroppo dal Covid

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



La vita intera dedicata alla scuola ed agli studenti. L'insegnamento che si mischiava, diventando una cosa sola, con le cure e l'attenzione che, quotidianamente, dava ai 'suoi' ragazzi; li ha seguiti passo dopo passo, li ha visti crescere e, se qualcuno di loro aveva bisogno di un consiglio o di un sostegno, lei c'era. Una professoressa d'altri tempi, di quelle che, solo a guardarla, capivi fin da subito che ti avrebbe trasmesso tanto e che tutto questo ti sarebbe rimasto per sempre. "Ti pensiamo serena, decisa, con passo leggero e fermo, entrare nell'atrio, sorridere, salutare e conversare in modo generoso, senza risparmiarti. Vogliamo ricordarti così, armata solamente della tua magica ingenuità". La voce è rotta dall'emozione, nella testa e nei cuori un mix di immagini (tante, tantissime); là nei corridoi e nelle aule dell'Istituto comprensivo 'don Lorenzo Milani' di Turbigo, poi, il silenzio e un grande senso di vuoto che si accompagnano ad un immenso "Ciao". Già, perché, purtroppo, la prof. Maria Luisa Ronzio ha perso la battaglia contro il Covid. "Ci mancherà moltissimo - dice la dirigente scolastica, Giuseppa Francone - Un dolore ed una perdita enorme per la nostra scuola. Una figura e un vero e proprio punto di riferimento per ciascuno di noi. Questa era la sua 'seconda casa' e, siamo sicuri, che, anche da lassù, continuerà a starci accanto e a guidarci". Docente di francese, dopo una parentesi a Robecchetto, era diventata insegnante di ruolo, ormai quasi 20 anni fa, alle Medie di via Trieste, appunto, a Turbigo e qui era stata capace, con la sua spontaneità e la sua generosità, di conquistare tutti. "Vogliamo esserti vicini proprio nel tempo in cui si deve stare distanti. Vogliamo parlarti sottovoce proprio quando troppe sirene urlano. Vogliamo abbracciarti proprio quando ci è negato farlo - hanno scritto sul sito dell'istituto - Ti ricorderemo per il tuo carattere mite, per la generosità, per la disponibilità ad aiutare gli altri e per i tuoi sorrisi sinceri, aperti, disarmanti. Bon voyage cara professoressa, gli angeli saranno felici di accompagnarla verso il regno della pace e della serenità".



Quasi 700 voti a 'Il Guado' per il FAI

Sesto posto per l'area della Città Metropolitana in soli 14 giorni



Che fosse una sfida difficile, lo si sapeva, visto il poco tempo e le difficoltà del periodo di riuscire a coinvolgere. Ma il risultato delle votazioni de 'Il Guado' tra i 'Luoghi del Cuore' del FAI lasciano Francesco Oppi comunque molto soddisfatto: "Una gara spettacolare. Come Ayrton! - commenta - Sesti in Città metropolitana in 14 giorni! Solo voti online: 675 volte grazie!". In un certo senso, la struttura, era ed è già un 'Luogo del Cuore' per decine di persone. La Cascina del Guado, che si affaccia sulla sponda del Naviglio, a Robecchetto con Induno, dal 1969 "fervente cenacolo culturale e artistico, volto alla ricerca e all'approfondimento delle nuove forme espressive", infatti, è davvero un posto suggestivo e unico. La 'competizione' online del progetto di sensibilizzazione del FAI permette ai cittadini di segnalare al FAI i luoghi che meritano tutela e valorizzazione, votandoli e facendoli votare durante il censimento. Più numerosi sarebbero stati i voti, più il FAI avrebbe potuto portare questo luogo all'attenzione locale e nazionale e un sostegno economico per i vincitori: per il Guado potevano essere fondamentali per il grave danneggiamento al pozzo (dal 2017 senza disponibilità di acqua potabile), il tetto e alcune infiltrazioni. "Il Guado è una delle iniziative culturali e artistiche più importanti e originali scaturita dal '68 in Italia", ci ricorda Francesco Oppi. In tanti, anche come istituzioni, si sono prodigati per coinvolgere nelle votazioni, tra cui sindaci e cittadini di Robecchetto, Turbigo, Castano Primo e Inveruno. Di certo, un successo e un entusiasmo che non andrà perso!



Robecchetto con Induno: ha aperto il nuovo punto vendita 'Eurospin'. Il commercio prova il rilancio

I primi clienti già nelle prime ore della mattina, poi, un po' alla volta, sono arrivati tutti gli altri. Ha aperto, ufficialmente, l'Eurospin di Robecchetto con Induno, lungo la Statale 341. Il nuovo punto vendita, quindi, va ad implementare l'offerta nel nostro territorio. Un segno comunque di speranza, quindi, che vi sia un graduale rilancio del commercio locale, con più servizi e offerta per i cittadini, magari andando proprio ad attrarre nuovi investitori che creino ulteriori opportunità di lavoro.





Siamo APERTI per vendita e assistenza

FORD HYBRID



EXTRA STOCK € 750,00

PUMA ECOBOOST HYBRID

ANTICIPO ZERO € 295 AL MESE
TAN 5,99% TAEG 7,40%
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI

Ford

Ablondi.it

BAREGGIO (MI)
Via Magenta 17
tel. 02.903.61.145

NOVARA (NO)
Corso XXIII Marzo 490
tel. 0321.46.40.06

CORBETTA (MI)
Via Calatafimi 32 (Ss11)
tel. 02.972.71.485

Offerta valida fino al 31/12/2020 su Nuova Puma MY2020.75 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 19.350, **a fronte del ritiro per rottamazione di una vettura immatricolata entro il 31/12/2013, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa**. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Puma: **consumi da 4,2 a 4,6 litri/100km, (ciclo misto); emissioni CO2 da 96 a 113 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.350,00. Anticipo zero (grazie al contributo dei Ford Partner), 36 quote da € 292,25 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 12.350,00. Importo totale del credito di € 19.880,00 comprensivo del seguente servizi facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta. Totale da rimborsare € 23.064,70. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,99%, TAEG 7,40%. Salvo approvazione FCE Bank plc.** Km totali 45.000, costo e subero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Ex Coop: demolizione ed avvio dei lavori

L'area diverrà spazio aggregativo e sociale per il paese



di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

Il passato ha fatto il suo dovere, e bene. Adesso si appresta a lasciare il testimone al futuro che si preannuncia non meno gravido di utilità. Il conto alla rovescia che porterà l'ex Cooperativa San Martino di Magnago ad indossare un vestito nuovo di carattere sociale e culturale è cominciato. E lo è con i lavori di demolizione prima di alcune parti interne dell'edificio e poi di fabbricati ormai datati e inservibili come ex macello e celle frigorifere. L'intento è di aprire le porte all'arrivo non lontano nel tempo della nuova sede della biblioteca in luogo di quella attualmente situata all'interno del parco Lambruschini e di un centro civico. Ma la ridefinizione dell'identità di quell'area, che riposa su un importo consistente di oltre un milione di euro, porta con sé anche, e come si evince dalle linee progettuali, la necessità di "Ridefinire il rapporto con piazza san Michele" ovvero uno dei cuori pulsanti della socialità magnaghese soprattutto per la presenza della chiesa parrocchiale e di alcuni esercizi commerciali. Il risultato finale, come si evince sempre dalle linee progettuali sposate in pieno dall'Amministrazione del sindaco Carla Picco, da anni sostenitrice della necessità di rivitalizzare lo spazio, dovrà essere "Un modo per consentire ai più giovani di avere uno spazio per esprimersi e di essere attratti da uno spazio, quello della biblioteca in un piccolo paese che necessita di essere aperto e comunicante". Gli appassionati della lettura e delle iniziative culturali potranno, quindi, disporre in un domani non lontano di un quartier generale sempre più all'altezza delle loro esigenze di fruizione.

L'aiuto e l'impegno della Protezione Civile in questa emergenza



L'impegno costante e quotidiano sia in primavera, quando tutto è cominciato, sia anche adesso, in questa seconda ondata. La loro presenza, alla fine, è stata ed è fondamentale, perché, al di là della semplice consegna a casa della spesa o dei medicinali, quello che sono riusciti e stanno riuscendo a fare è trasmettere un grande senso di vicinanza e sostegno alle tante persone che, purtroppo, a causa del Covid-19, si trovano in quarantena e isolamento. "Dall'inizio dell'anno ad oggi, diversi i servizi che abbiamo messo in campo - raccontano - Certo, i due periodi di emergenza hanno delle differenze significative. Se nella prima ondata, infatti, la pandemia era qualcosa di nuovo e per nulla conosciuto, il che ci ha portato a doverci organizzare praticamente o quasi giorno per giorno, ora, invece, molti tasselli si sanno e, quindi, anche la programmazione vera e propria ha potuto fare riferimento a quanto era già stato portato avanti nei mesi passati. Va detto, comunque, che per molti aspetti, l'autunno è stato più complicato e difficile, dal momento che il virus, nel nostro territorio, si è ripresentato con maggiore forza e intensità".

Il premier Conte alla tombolata di Busto Arsizio



Le 'Cuffie Colorate' e 'MiracolosaMente' sbarcano a Palazzo Chigi. In occasione della tombola online organizzata domenica 13 dicembre dalle associazioni di Busto Arsizio, alla quale hanno partecipato cinquanta giovani disabili, si è collegato nientemeno che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte inviando un videomessaggio di auguri. E non è stato neanche l'unico a sostenere l'evento delle realtà sociali bustocche, che ha unito Antonio Razzi, Josefa Idem, Massimo Ghini, Max Tortora, Nicolas Vaporidis.

Sostegno alle attività sportive del paese

Il Comune di Vanzaghello e le iniziative per lo sport

Sono un punto di riferimento importante per il paese e per la comunità intera. Le associazioni sportive, un insieme di passione, impegno e grande lavoro e, così, ecco che anche e proprio per queste realtà, in un momento tanto difficile come quello con cui ci stiamo confrontando ormai dall'inizio dell'anno, l'Amministrazione comunale di Vanzaghello ha voluto far sentire tutta la sua vicinanza e il suo sostegno. "In silenzio, infatti, hanno sempre seguito le normative, hanno investito per mettere in sicurezza i loro iscritti, sono ripartite e si sono rifermate senza mai creare polemica e con l'obiettivo di permettere un po' di svago, insegnando disciplina ed educazione ai loro tesserati, piccoli e grandi - ha scritto il sindaco Arconte Gatti - Come governo cittadino, pertanto, abbiamo messo 'nero su bianco' un programma con una serie di aiuti concreti, volti ad agevolarle in questo periodo. Il primo, approvato dalla giunta, sarà il comunicare a tutte le associazioni che hanno utilizzato la palestra delle scuole Medie nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre che non verrà chiesta loro nessuna quota di affitto. Un piccolo gesto, che siamo però certi possa essere un primo tassello dal quale costruire le iniziative future".



Sistemati gli orti sociali e 100 piante aromatiche



L'emergenza Covid da una parte, una serie di interventi dall'altra. Non si è certo fermata l'attività dell'Amministrazione comunale di Vanzaghello anche in questi lunghi e difficili mesi di pandemia. Proprio nei giorni scorsi è stata completata la sistemazione degli orti sociali e la messa a dimora di 100 piante aromatiche.



Flavio Bison, Arconate piange il suo medico

Lo storico medico 64enne è morto per Coronavirus

Grande e profonda commozione in tutta la comunità di Arconate per la morte di Flavio Bison, 64enne, storico medico di base cittadino. Positivo al Coronavirus dallo scorso 1 novembre, dopo diverse settimane di ricovero, purtroppo, non ce l'ha fatta. Ha servito il paese fino all'ultimo, lavorando e visitando i pazienti e assistendo le famiglie che per oltre vent'anni conosceva ormai quasi come i propri cari. "L'Amministrazione Comunale ha appreso sgomenta della prematura scomparsa del Dottor Flavio Bison, storico medico di base di Arconate - commenta l'Amministrazione arconatese - Ci lascia un uomo, ancor prima che un professionista, di grande umanità e rara disponibilità. Ci lascia un medico che, fino all'ultimo, ha visitato i propri pazienti senza mai lasciarli soli, nonostante i rischi a cui questo maledetto virus lo esponeva. Addio Flavio, la comunità Arconatese ti è grata per il lavoro che hai svolto in questi lunghi anni e per la persona che eri. L'Amministrazione comunale si stringe commossa alla famiglia, a cui porge le più sentite condoglianze". Arconate ha proclamato il lutto cittadino per sabato scorso, giorno dei suoi funerali. Un grande medico, ma prima di tutto un amico": le parole, inevitabilmente, si mischiano con la commozione, il dolore e i ricordi, tanti, tantissimi. Perché Flavio Bison era molto di più di un dottore; era una guida e un punto di riferimento per i suoi pazienti e per i colleghi. "Un dolore immenso, una perdita enorme - dice il dottor Franco Gaiara, a nome dell'Associazione Medici Cuggiono - Flavio se l'è portato via il maledetto Covid-19, che tante vittime ha fatto anche tra i medici. Una vita dedicata agli altri, medico di base ad Arconate da anni, innamorato della sua professione, sempre attento e pronto a rispondere alle necessità dei suoi assistiti".



Il 'Lancio dei palloncini' di Dairago

Comune e Pro Loco han pensato a un evento 'domestico'

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

Ognuno da casa sua, ma pur sempre tutti insieme. Pro Loco e Comune di Dairago invitano tutti i piccoli che, per ragioni di sicurezza vista l'emergenza pandemica, dovranno restare distanziati a unirsi sabato 19 dicembre nel 'Lancio dei palloncini'. Che, nello stesso momento, ovvero alle ore 16, si libreranno per il cielo di Dairago con il loro carico di letterine indirizzate a Babbo Natale. Chi ne ha fatto richiesta riceverà i palloncini al proprio domicilio. Un'occasione per riscoprire, anche in un momento contrassegnato dalla necessità di osservare alcune regole prudenziali per stare il più possibile lontano dal Covid, la comunanza gioiosa della festa più importante dell'anno. E per ribadire che, nonostante le difficoltà, debba regnare il sorriso.



Avvelenamento nell'area cani: attivati i controlli

Avvelenamento nell'area cani di Arconate: si è chiuso temporaneamente. La comunicazione è stata fatta direttamente dal Comune: "Lo spazio in via Legnano è chiuso a causa di un episodio di avvelenamento dovuto a un boccone", la nota ufficiale. Immediatamente sono iniziati i controlli e le verifiche del caso. "Dopo le operazioni di controllo e bonifica effettuati dalla Guardia Ambientale Antonio Piatti e dal Consigliere comunale Gimmy Arena l'area di sgambamento cani di via Legnano è stata riaperta".





'Le botteghe raccontano'



Anche loro sono libri da leggere, anche loro hanno pagine da sfogliare. Anche se scritte non con l'inchiostro della penna ma con quello della laboriosità e della passione con cui si svolge il proprio lavoro. Le botteghe di Busto Garolfo hanno molto da raccontare. Tutto questo vissuto è confluito in un libro che si intitola appunto 'Le botteghe raccontano' ed è stato dato alle stampe dal 'Gruppo di ricerca storica' cittadino. Il volume sarà reperibile in alcuni esercizi commerciali, edicole e cartolerie.

Borse di studio a Legnano



Nel vederli tutti insieme, impegnati a costruirsi un futuro che è poi legato a doppio filo alla possibilità di far crescere ulteriormente la città, gli si è allargato il cuore. Il sindaco di Legnano Lorenzo Radice esce a suon di sorrisi dalla edizione numero 34 della 'Giornata dello studente', dove sono stati consegnati 200 mila euro frutto di alcune realtà come 'Città di Legnano - Malinverni', 'Famiglia Legnanese' e altri. "Auguro di usare al meglio queste borse di studio nel grande viaggio della vita, sono borse con dentro una cosa visibile , le risorse economiche, e una invisibile ma ancora più preziosa, la fiducia che la comunità e i donatori ripongono in voi".

Francesca Rabbolini è 'Miss Lombardia'

La giovane di Villa Cortese ha partecipato a 'Miss Italia'

Francesca Rabbolini, 17enne ragazza dai capelli rossi e gli occhi verdi di Villa Cortese inizialmente ce l'ha fatta: ha vinto la fascia di 'Miss Lombardia', ottenendo il pass per le finali di 'Miss Italia', che si sono tenute a Roma dal 12 al 14 di dicembre. Un passato da nuotatrice e un presente da studentessa di Economia alla Bicocca di Milano, Francesca ha battuto la concorrenza di altre 5 ragazze pretendenti alla fascia di 'Miss Lombardia', acquisendo il diritto di sfidare le vincenti per ogni regione italiana; purtroppo, invece, alla selezione finale di 'Miss Italia' non è riuscita ad aggiudicarsi il titolo. Il concorso, che si è svolto interamente in streaming, ha visto 23 ragazze contendersi la corona di 'Miss Italia', ora sulla testa di Carolina Stramare.



'Jump Around': progetto per i giovani

Obiettivo del progetto è valorizzare le potenzialità

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

Il progetto si propone più obiettivi: valorizzare le potenzialità dei giovani, dare loro strumenti per fronteggiare gli eventuali disagi, garantire loro il sostegno per una crescita armoniosa lontano da sostanze alcooliche o utilizzo di stupefacenti. Il suo nome è 'Jump Around' ed è stato proposto dalla cooperativa Albatros di Legnano ai Comuni dell'area dell'Altomilanese. Un'iniziativa che l'Amministrazione comunale di Villa Cortese, da tempo in sinergia con la cooperativa con la quale ha avviato una serie di iniziative tra cui l'educativa di strada, ha sposato prontamente. Il progetto, peraltro, sottolinea la delibera della giunta del sindaco Alessandro Barlocco, "Non prevede impegni economici a carico del Comune" in quanto è figlio di un'iniziativa varata dalla Regione. I suoi capisaldi, come ancora ricorda il documento licenziato dalla giunta di piazza Carroccio, sono due: prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi del divertimento giovanile, contrasto al disagio attraverso la riduzione del danno e l'avvio e consolidamento di processi di inclusione sociale. I promotori del progetto spiegano che esso "Si ripropone di lavorare in stretta sinergia con il territorio per la diffusione di un modello di intervento che vada a integrazione del lavoro svolto all'interno dei servizi territoriali come Noa, Sert e consultori familiari".



Casorezzo: il sindaco e il Covid



La sua quarantena è finita, la sua positività al Covid-19 no. E lui, Pierluca Oldani, primo cittadino di Casorezzo, ci tiene a informare costantemente i cittadini anche per poter manifestare in modo capillare la sua vicinanza a loro in questo momento di comune difficoltà. "A ulteriore tutela del personale comunale - specifica in una nota - eviterò ancora per qualche giorno di frequentare il Municipio, ma continuerò a lavorare a distanza; potrò però riprendere a girare per il paese". E dalla sua situazione difficile, come di consueto, trae linfa vitale per dare coraggio e speranza ai suoi concittadini nell'approssimarsi di festività che, ovunque, seguiranno scansioni inconsuete. "Poco alla volta supereremo anche questa - conclude - dobbiamo riuscire a guardare avanti tenendo ben presente quanto abbiamo imparato finora e applicare le contromisure laddove servono con calma e buon senso". Insomma, niente fughe in avanti da parte di nessuno, ci si esce tutti insieme.

Test e tamponi a Busto Garolfo

L'Amministrazione comunale di Busto Garolfo ha individuato il laboratorio grazie al quale i cittadini potranno sottoporsi a screening per la verifica della positività da Sars-Cov2. La struttura si occuperà di fornire tamponi rapidi e molecolari e test sierologici. Il costo economico dei test sarà a carico dei cittadini, 24 euro per quelli sierologici e 36 per gli antigenici rapidi legati ai tamponi. Per il tampone molecolare l'importo è invece di 72 Euro. Il quartier generale per effettuare il servizio sarù la sala consiliare del municipio e il parcheggio del parco comunale.

MAGLIERIA
GEMMA
CASTANO PRIMO - Via Tiziano, 6
tel. 0331.881314
Apertura: Lun - Ven 9.00-12.00 / 13.30-17.30 - Sab 9.00-12.00
www.gemma.it Trovaci su



Fondata nel 1958, Maglieria Gemma è sempre riuscita a migliorarsi nel prodotto e nella ricerca di novità in collaborazione con le migliori filature italiane e le più importanti griffes nazionali e internazionali.

Partendo da una produzione artigianale si è sviluppata secondo l'evoluzione del mercato, fino a diventare una piccola industria, avvalendosi della collaborazione di personale preparato internamente e altamente qualificato. Oggi come 50 anni fa la maggior parte delle lavorazioni vengono eseguite manualmente, garantendo un prodotto ritenuto tra i migliori sul mercato mondiale. Attualmente l'azienda gode della collaborazione della terza generazione della famiglia Boscarini che sta apportando idee innovative, al passo con i tempi, pur seguendo le antiche tradizioni.

Comunicare
futuro s.r.l.

EXPO NIAMOCI

Per informazioni
340.5699569
info@comunicarefuturo.com



Exponiamoci è una piazza virtuale per il nostro territorio

Un riferimento per la ricerca di servizi, aziende e negozi intorno a te. Inoltre storie, eccellenze e memorie dei nostri paesi.

Contattaci per partecipare con il tuo ristorante, negozio o attività!

Avrai una scheda dedicata, categorizzata in base al tipo di attività, con lo spazio per presentarti al pubblico, i contatti, orari di apertura, indirizzo collegato a Google Maps e la possibilità di associare listini prezzi e menù.

La versione base del servizio è GRATUITA.
Ulteriori funzioni saranno aggiunte a breve.
Hai un'idea? Parliamone!

www.exponiamoci.it

COSMEL
Lavorazioni meccaniche dal 1961

Il tuo partner produttivo affidabile e competente nel settore delle lavorazioni meccaniche

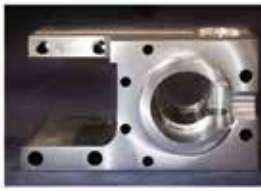
CON OLTRE 50 ANNI DI ESPERIENZA













www.cosmel.it

Via IV Novembre, n. 50/52 20012 - **CUGGIONO** (Milano) - tel: **02.974587** - email: **info@cosmel.it**

Bruno Casoni, Maestro del Coro della Scala di Milano

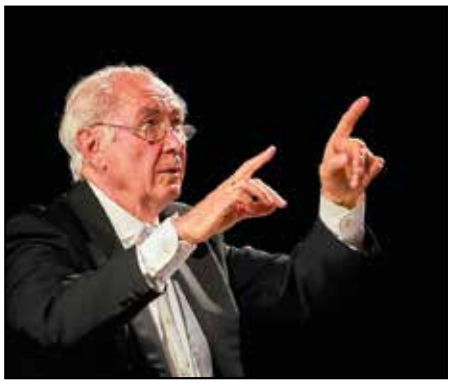
Il magentino racconta l'emozione e i progetti dopo la 'Prima' di quest'anno



di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it



La prima della Scala andata in scena lo scorso 7 dicembre è stata unica e (si spera) irripetibile: neanche la pietra miliare della cultura milanese, tradizione del giorno di Sant'Ambrogio patrono della città, è rimasta immune al Covid-19 e si è dovuta trasformare radicalmente perché il sipario si potesse aprire. Ne è venuto fuori un successo straordinario, trasmesso in diretta tv e in streaming online, dall'evocativo nome dantesco: '...a riveder le stelle', citando direttamente la Divina Commedia, 24 tra le arie più celebri di sempre, inframezzate da balletto e recitato con la regia di Davide Livermore e la partecipazione di cantanti solisti e danzatori di fama internazionale, tra cui anche l'étoile Roberto Bolle. Ci siamo fatti raccontare questa esperienza unica da Bruno Casoni, Maestro del Coro della Scala di Milano, che ogni anno porta alla Prima un po' della nostra Magenta. ***Maestro, cosa si prova a cantare in un teatro completamente vuoto?*** Deve essere stata un'emozione forte… "Devo dire che è una grande tristezza, moralmente è molto negativo. Comunicare con il pubblico in diretta è tutt'altra cosa: c'è riscontro, c'è l'applauso, c'è feeling tra l'esecutore e il pubblico. Se questo viene a mancare, anche interpretativamente è difficile mantenere la tensione necessaria". ***Lo spettacolo '...a riveder le stelle' però è stato un grande successo. Cosa ne pensa?*** "Secondo me, l'idea del sovrintendente Meyer è stata ottima. Optare per questa manifestazione con partecipazione di cantanti internazionali tra i migliori del mondo con una regia interessante che è riuscita a collegare tutte le romanze, il balletto... si tratta di un successo importante e di un'opera riuscita. Avevamo già iniziato le prove di scena per la 'Lucia di Lammermoor' che era in produzione appunto per la prima della Scala di quest'anno, ma quando ci siamo accorti che il contagio si diffondeva, colpendo inevitabilmente anche membri della produzione, ci siamo resi conto che sarebbe stato impossibile andare in scena. C'è giustamente un protocollo sanitario rigidissimo da rispettare… Per questa rappresentazione, il coro era ridotto a 22 membri contro un totale di 105 elementi che compongono l'organico tradizionale e hanno cantato, solo in due brevi interventi, dai palchi di solito occupati dal pubblico, a distanza di un palco vuoto l'uno dall'altro. Con la difficoltà poi di avere presenze impari tra voci maschili e femminili, per non parlare dei vari toni". ***Il distanziamento è proprio uno dei problemi principali nell'attività di un coro...*** "Indubbiamente. Dovendo cantare, la distanza deve essere maggiore di quella prevista per parlare. Inoltre, è indispensabile cantare senza mascherina e si emettono liquidi in quantità maggiore rispetto a quando si parla: tutto questo presuppone un distanziamento maggiore. Siamo riusciti in settembre a fare una buona ripresa della stagione con repliche della Messa da Requiem di Verdi a Milano, Brescia e Bergamo, poi ancora una 'Traviata' e una 'Aida' diretta dal Maestro Chailly, con distanziamento di 2 metri anche sul palcoscenico. Quando riprenderemo le attività, dovremo privilegiare opere che permettono di lasciare solo poche persone sul palco contemporaneamente". ***Cosa c'è nel futuro del vostro coro?*** "Per ora le nostre attività sono ferme, in attesa di nuovi DPCM e di capire se i teatri potranno riaprire. Nell'immediato, comunque, non vedo soluzioni definitive alla chiusura dei teatri per evitare il diffondersi del contagio".












CODOGNO
ATTENZIONE


ANDRÀ
TUTTO BENE
ALE

























Si apre la 'Tenuta Bramasole'

Tradizione e natura per una nuova grande eccellenza

La 'Tenuta Bramasole' nasce dall'incontro tra due passioni: l'amore per gli animali e la natura di uno dei due fondatori e la passione per l'arte e la scenografia dell'altro. Dalla fusione di questi due spiriti ha preso vita un ampio spazio verde che è contemporaneamente casa e benessere per le creature che lo popolano e teatro e scenografia per i magici momenti dei visitatori. "La vera forza della nostra realtà sta proprio nell'equilibrio in cui queste due anime coesistono - spiegano i titolari - Alla Bramasole si viene semplicemente per mangiare, festeggiare un evento, oppure per trascorrere momenti unici ed indimenticabili attraverso un percorso



culinario originale, il contatto con la natura ed un tuffo nel passato". Una grande location per cerimonie ed eventi, una fattoria didattica con molti animali, market a Km0 e anche servizio delivery in questi tempi così difficili. La 'Tenuta Bramasole' è a Inveruno in Viale Lombardia 7. Apertura al pubblico, sabato 19 e domenica 20 dicembre, dalle 9 alle 18. Info su www.tenutabramasole.com

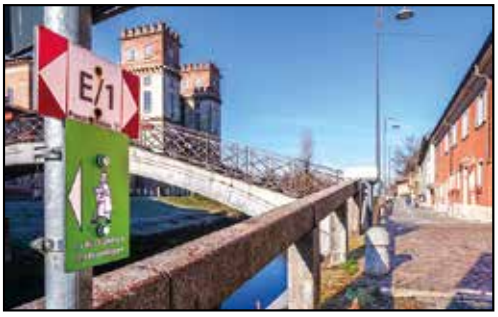




La 'Via Francisca' tra i 'Grandi cammini'

Riconoscimento importante per il percorso storico

La Via Francisca del Lucomagno entra a far parte dei 'Grandi cammini italiani'. Al termine di un anno particolarmente complesso per l'emergenza sanitaria, i 135 chilometri che collegano Lavena Ponte Tresa (VA), suggestiva località che sorge sul lago di Lugano al confine con la Svizzera, alla basilica di San Pietro in Ciel d'Oro di Pavia, hanno visto la loro consacrazione ufficiale. Nella fitta rete di percorsi che attraversano tutto lo Stivale, il tratto italiano della Via Francisca si è ritagliato uno spazio di prim'ordine grazie al progetto di valorizzazione sviluppato da nove realtà e 50 enti in collaborazione con Regione Lombardia e Provincia di Varese, anche con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di Regione Lombardia - POR FESR 2014-2020. "Dal numero delle credenziali richieste, abbiamo verificato che più di 400 pellegrini hanno percorso tutti i 135 chilometri della Francisca, ma sono oltre mille coloro che ne hanno percorso solo qualche tappa. Più di 3.000 le notti passate nelle oltre 40 strutture, tra ostelli (non ultimi quelli di Castiglione Olona e Morimondo), pensioni e B&B, che si trovano lungo il cammino e più del doppio i pasti consumati. È un segnale importante, soprattutto in un momento di grande difficoltà per tutto il settore turistico", commenta il presidente del Tavolo di coordinamento del progetto di valorizzazione della Via, Alessandro Fagioli.





TENUTA
BRAMA SOLE
TRA **NATURA**
E **TRADIZIONE**

RISTORANTE | EVENTI E CERIMONIE

FATTORIA DIDATTICA | MARKET KM O | SERVIZIO DELIVERY

MENÙ A PREZZO FISSO A PRANZO
SABATO E DOMENICA MENÙ ALLA CARTA

Trovi tutti i nostri prodotti nel nostro shop on line sul nostro sito

SERVIZIO DELIVERY



Via Lombardia, 71 - 20010 Inveruno (MI) - Cell 327 8621035
prenotazioni@tenutabramasole.com - www.tenutabramasole.com

Lo strano dono di un Natale diverso...

"In questo tempo cerchiamo di ritrovare umanità e stima di noi stessi"



di don Franco Roggiani
redazione@logosnews.it



Forse dovremmo ringraziare un po' (non troppo certamente...) questo virus che sta cambiando i ritmi forsennati delle nostre esistenze. "Perché?", direte voi. Perché sta, forse, riconducendo il Natale alla sua essenza più profonda. Si sta rivelando quanto la corsa ai consumi sia piuttosto insensata a fronte delle povertà vecchie e nuove che la situazione di pandemia ha fatto emergere in modo drammatico. Forse non sono gli acquisti che fanno il Natale ma lo sguardo e una mano data al povero. Forse l'affollarsi frenetico ci è, finalmente, apparso stupido e pericoloso solo nel momento in cui ci siamo visti, in TV, ridotti a un gregge di inconsapevoli diffusori di virus per noi e di umiliazione del povero che fatica ad avere l'indispensabile. Siamo costretti dalla precarietà della situazione (ma sarebbe più corretto parlare di precarietà della vita) a pensare il Natale in forma meno poetica e più essenziale. Certo non ci priveremo della gioia dei nostri bambini di fronte ai doni che aspettano, ma non potremo dimenticare che il dono più desiderato e gradito è quello della presenza, della parola, della vicinanza: cose tutte che sono mancate a chi si è trovato purtroppo a soffrire solitudini desolate in ospedale o in casa propria. Cose tutte, ce ne accorgiamo ora, che troppo spesso abbiamo messo in secondo o terzo ordine nelle nostre indaffarate e congestionate vite. Fermarci a pensare a queste cose forse potrebbe rendere la Messa di Natale meno tradizione e più consapevolezza. Celebriamo un mistero di dono e di presenza da parte di Dio stesso. Rendiamoci dono e presenza a chi ci sta intorno. Ritroveremo umanità e stima di noi stessi. BUON NATALE!



La 'Lettera di Natale' ai bambini e ai ragazzi... sette paure che si possono superare con la preghiera

Nel contesto della pandemia, fonte di tanti interrogativi e angosce anche per i più piccoli, l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, ha scelto di dedicare al tema delle paure la sua consueta Lettera di Natale a bambini e ragazzi. Una lettera che quest'anno ha preso la forma di una raccolta di brevi racconti: 'Quella notte, per vincere le sette paure'. Grazie alla disponibilità e alla collaborazione di alcuni attori, attrici e personaggi del mondo dello spettacolo, le storie dei ragazzi di Betlemme (fino al 19 dicembre dopo "Il Kaire delle 20.32", su Chiesa Tv, canale 195 del digitale terrestre) invitati ad affrontare le proprie paure con la grazia della preghiera, vengono interpretate da Luca Argentero, Simona Atzori, Cristiana Capotondi, Paola Pitagora, Giacomo Poretti, Giovanni Scifoni e Davide Van De Sfroos. "Alcune tra le cose che succedono sgomitano per farsi avanti per diventare notizie - scrive l'Arcivescovo nell'introduzione del libro -: sono le cose strane, i fatti dolorosi, gli eventi disastrosi. Pertanto, se un bambino sente le notizie del giorno e ascolta i discorsi degli adulti ha buone ragioni per avere paura. Ma io vi voglio raccontare la storia dei ragazzi di Betlemme e delle loro sette paure. Loro hanno ricevuto una grazia, quella notte, la notte di Natale".

Delpini: "Tocca a noi, tutti insieme"

Le riflessioni dell'Arcivescovo di Milano alla città

La riflessione dell'Arcivescovo di Milano Mario Delpini, pronunciata a Sant'Ambrogio. "Tocca a noi apprezzare come realistico, desiderabile e doveroso vivere insieme, con rapporti di buon vicinato: tocca a noi tutti contribuire, secondo le responsabilità e le possibilità di ciascuno, a costruire quella trama di rapporti che fanno funzionare il mondo e camminare come popolo verso il futuro. Nella sensibilità cristiana che intende la vita come vocazione a dare gloria a Dio nel servizio dei fratelli, questa persuasione è radicata e alla radice stessa della fede come risposta: "Eccomi, eccoci! Tocca a noi!". Tocca a noi rispondere al dono di Dio, al dono della vita; ciascuno con i propri talenti e confidando nell'aiuto del Signore. Tocca a noi incoraggiare chi mette mano all'impresa e ne fa programma di governo, di organizzazione, di investimento. Per dare concretezza alle buone intenzioni è necessario procedere per un cammino condiviso, riconoscere un fondamento comune, in altre parole avere una "visione". Papa Francesco ce lo ha richiamato con incisiva chiarezza nella sua ultima enciclica 'Fratelli tutti'. L'elaborazione di una piattaforma programmatica è indispensabile, ma è un fondamento troppo fragile. L'equilibrismo che vuole conciliare i diversi interessi e le aspettative delle molteplici presenze della società conduce a compromessi precari, ad alleanze temporanee, a collaborazioni calcolate. Sono i legittimi processi dell'economia, della politica, della finanza. Quello che può dare fondamento a una società, anche nel mutare dei suoi governi, quello che può dare motivazione a una economia, anche nelle diverse congiunture, quello che può mantenere l'identità di un popolo, anche nella molteplicità delle sue componenti, è la visione condivisa, una interpretazione pregiudiziale della storia, del presente, del futuro. In un certo senso è quel "sognare insieme" che rende partecipi di un pellegrinaggio convincente. Trovo ispirazione in quello che alcuni anni fa, proprio da questo stesso ambone, ci insegnava il cardinale Martini: per entrare nel nuovo millennio che ora abitiamo non si può non condividere un sogno".





Il pane di solidarietà ai bisognosi

La generosità del 'Vecchio Forno' di Castano Primo

La solidarietà fatta di semplici, ma importanti gesti. L'attenzione al prossimo e a chi, purtroppo, si trova in situazioni di disagio. Quando arriviamo al 'Vecchio Forno' di Castano, il personale è impegnato a servire i clienti che, un po' alla volta, stanno entrando: pane, focacce, pizze, qualche dolce, gli stessi prodotti che poi, la sera, con grande cura, preparano per donare ai più bisognosi. Lo fanno, ormai da anni, però, forse, mai come oggi, in un periodo di grande criticità a causa dell'emergenza Covid-19, se ne sente ancor di più la necessità. "È da tempo che come attività collaboriamo con la Parrocchia e la 'San Vincenzo' - spiegano - Un progetto partito in passato e che abbiamo voluto, ora, portare avanti anche con la 'Fondazione Aurea'. Si avanza, infatti, sempre, del pane e, quindi, se nel nostro piccolo possiamo dare una mano e un sostegno a quanti sono in difficoltà, perché non farlo? Ogni giorno è fondamentale aiutare e aiutarsi tra di noi". Il giovedì mattina, allora, ecco che gli incaricati del gruppo arrivano in negozio e qui vengono loro consegnati, appunto, i panini. "Cerchiamo di tenere da parte qualcosa che rimanga morbido e buono da mangiare pure nelle giornate successive - raccontano - Purtroppo, in questi mesi davvero complessi sotto ogni aspetto e punto di vista, si sta percependo come parecchie persone hanno davvero tanto bisogno. E con il pane si può donare un sorriso a chi è meno fortunato. Averne un pezzo a tavola, significa avere quel senso e quel calore della famiglia e della convivialità e a noi riempie il cuore poter contribuire a tutto ciò con qualcosa di molto semplice". (**di Alessio Belleri**)



L'impegno, crescente, di Caritas

Sempre più richieste di aiuto e sostegno, giorno dopo giorno

Dal 18 ottobre, data del Dpcm con il quale il governo ha imposto le nuove limitazioni anti contagio, sono aumentate del 45% le persone che sono ricorse agli 'Empori della Solidarietà' per fare la spesa. L'incremento si somma a quello registrato dopo il primo lockdown di primavera, durante il quale i beneficiari erano raddoppiati. In due mesi dunque 3.160 impoveriti da Covid hanno dovuto fare affidamento su questa rete di assistenza per soddisfare un bisogno primario come il cibo, portando così gli utenti del servizio a superare quota 10mila. È quanto emerge dal report sugli effetti delle misure di contenimento del virus diffuso in occasione dell'apertura del decimo 'Emporio della Solidarietà' in Diocesi, inaugurato sabato scorso a Rho dall'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini.





"I poveri vanno aiutati non a restare poveri ma a non esserlo più. La vera solidarietà non crea dipendenza ma permette agli uomini e alle donne di recuperare la propria dignità - ha detto l'Arcivescovo prima di benedire i locali - L'emporio non è una forma di assistenzialismo ma stimola le persone, attraverso un aiuto nel momento del bisogno, a essere cittadini attivi". "Voluti da 'Caritas Ambrosiana' per affiancare la tradizionale forma di aiuto alimentare che avviene nelle parrocchie attraverso la distribuzione di pacchi viveri, gli Empori si sono rivelati un'essenziale rete di protezione per le famiglie impoveritesi durante la crisi sociale. Proprio in previsione, Caritas Ambrosiana ha in programma nei prossimi mesi di implementare tale rete, prevedendo altre due aperture", ha detto Andrea Fanzago, responsabile Area povertà alimentare di Caritas Ambrosiana.



Semplicità, inventiva e passione: si reinventano le feste

Foglie e manine per decorare l'albero turbighese

La mano, o meglio le mani (tante, tantissime) sono quelle dei bimbi delle scuole dell'Infanzia e della Primaria; un vero e proprio lavoro di squadra, come vuole la tradizione, e che, ancora una volta, li ha visti protagonisti. Perché, ormai, da anni a Turbigo, Natale significa condivisione e, soprattutto, è un'ulteriore occasione di crescita e formazione per i giovanissimi studenti. Forza, allora... c'è da addobbare l'albero che illuminerà e colorerà le prossime feste. "Ci pensiamo noi!", già eccoli di nuovo gli uni assieme agli altri i 'piccoli' artisti per dare vita e forma ai bellissimi capolavori. "Ogni periodo natalizio - spiega la consigliera Angelica Motta - l'albero della nostra comunità segue uno dei diversi temi educativi proposti dalle singole organizzazioni nazionali e mondiali. In questo 2020, dunque, si è scelto di collegarci alla FAO, che ha nominato, appunto, l'anno in corso quale anno internazionale della salute delle piante". "Un doppio significato, insomma - continua - sia di abbellimento dell'albero, sia per capire l'importanza che le piante hanno per tutti noi. E accanto a questi, inoltre, sono state messe anche delle impronte di piccole mani, altro segno significativo in un Natale, purtroppo, diverso dai soliti a causa dell'emergenza Covid, ma che vuole e deve, comunque, farci riscoprire gli affetti ed il calore delle persone che ci sono care".



I doni di Natale... li porta la Croce Azzurra di Buscate

Il regalo... quest'anno te lo porta la Croce Azzurra di Buscate. Babbi Natali 'speciali', insomma, sono pronti a partire. Già, perché l'importante realtà di soccorso del nostro territorio si è fatta promotore di una particolare iniziativa. Cos'è e come funziona? Molto semplice: scegliete il vostro dono (tazza natalizia e dolci oppure block notes, matita e dolci o ancora zainetto da colorare e dolci a 15 euro), prenotatelo su WhatsApp entro il 22 dicembre al numero 377/1770565 e, poi, saranno appunto i volontari a consegnarlo. E con una spesa di 50 euro, potrai ricevere la tessere di Croce Azzurra.



Marcallo con Casone: il Concerto di Natale è online

Lunedì 21 dicembre 2020 si terrà un grande 'Concerto di Natale per Marcallo con Casone' dell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali del Teatro Dal Verme. "Alle ore 21 sintonizziamoci sul canale streaming accessibile dal nostro sito www.marcallo.it - spiega il sindaco Marina Roma - Prepariamoci con gioia".

Logos: "Condividi con noi gli scatti più belli!"

La forza dei social, della comunicazione, della condivisione. Anche se le festività natalizie che ci apprestiamo a vivere saranno forse le più strane e 'private' da molti, moltissimi, anni, noi di Logos vogliamo continuare a donare un po' di luce e speranza in tutti voi lettori. E lo vogliamo fare dando spazio proprio alle vostre iniziative e alle vostre 'creazioni. Vi chiediamo così di condividere con noi le foto dei vostri addobbi e presepi più belli, suggestivi o originali, di segnalarci le vostre storie, le iniziative delle vostre associazioni o i ricordi di un passato che fa parte della tradizione. Contattateci via mail a redazione@logosnews.it o sulle nostre pagine social. Continueremo, tutte le vacanze, ad esservi vicini, a distanza!



Letterine 'tecnologiche' per i bambini di Buscate

A Buscate le letterine a Babbo Natale si mandano in modalità... smart! Per via del Covid-19, anche Babbo Natale deve adeguarsi alle restrizioni vigenti, ma questo non gli impedirà di esserci in modo alternativo. Tutti i bambini buoni, quindi, potranno spedire via Whatsapp la letterina per Babbo Natale al seguente numero di telefono: 351/2940621. Tutte le letterine saranno recapitate da un elfo, sperando che possa farvi gli auguri di persona. Come fare? Basta scrivere la letterina, fotografarla e inviarla al numero prima citato entro domenica 20 dicembre, indicando il nome nel messaggio. Nei giorni tra il 22 e il 24 dicembre, poi, Babbo Natale chiamerà tutti coloro che gli hanno scritto, per fare gli auguri di Natale.



Inverno: un albero di comunità e un grande presepe

Un presepe totalmente nuovo, grande, spettacolare e suggestivo, realizzato dagli 'Amici del presepe' inverunese. "Un ricordo anche per gli amici che quest'anno ci hanno lasciato...". Davvero suggestivo anche il grande albero di Natale, fatto all'uncinetto, frutto di tantissime persone e un anno di lavoro. Parte del lavoro è stato venduto e donato in beneficenza.









GIOIELMODA
1991



SOCIAL GioielmodA 1991 @gioielmoda1991 **351.0150638** INFO E PRENOTAZIONI

Via Grandi, 19 **INVERUNO** - 02.97289856

I Concorsi presepi? Quest'anno sono online, a portata di click

In questo 2020 che va a concludersi, tra incertezze e difficoltà, in cui ogni evento o iniziativa sembra dover essere rimandata, anche una delle tradizioni più diffuse nel nostro territorio ha dovuto adeguarsi ai rischi dell'epidemia: i Concorsi presepi. A realtà come Cuggiono e Turbigo, storiche e rinomate anche fuori zona, si sono andate a sommare anche le esperienze di molti altri Comuni: quest'anno, però, tutti fermi. O quasi. Sì, perchè queste chiusure forzate hanno permesso di incentivare l'utilizzo dei social e di internet, spostando molte attività direttamente online. Ecco allora modalità nuove e creative per continuare a testimoniare una tradizione di fede e devozione. E aprire virtualmente le porte delle proprie case per lasciare che la bellezza e l'originalità, legate alla tradizione e al simbolo del Natale, donino un po' di serenità a tutti.

Bernate, con il 'Comitato dei Rioni' è un virtual tour

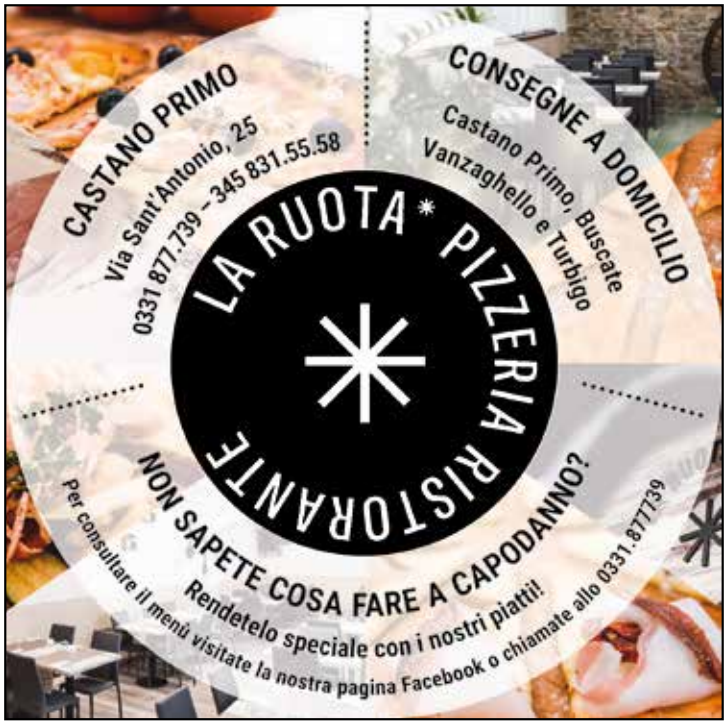


In un momento particolare come quello che stiamo vivendo, ritagliare attimi di quotidianità diventa essenziale per non perdere la magia del periodo più atteso dell'anno: il Natale. Nasce da qui l'idea dei ragazzi del Comitato Rioni Bernate Ticino di organizzare un Concorso Presepi – Virtual Edition. Da diversi anni il Comitato propone il presepe vivente itinerante per le vie del paese: un momento di preghiera, tradizione e incontro per tutta la comunità. Non potendo vivere questo momento prima del Natale, si è pensato ad un'alternativa che permetta di sentirsi uniti, viaggiando casa per casa per condividere "virtualmente" lo spirito natalizio. Le foto dei presepi in gara saranno on line, in forma anonima, (sulle pagine social del Comitato Rioni Bernate Ticino) dal 18 al 23 dicembre e chi riceverà più "mi piace" salirà sul podio. Il 25 dicembre verranno pubblicate le tre foto che avranno ottenuto più like. Seguite il concorso sui canali social di Comitato Rioni Bernate Ticino.

A Magnago e Bienate iniziativa della Pro Loco con il Comune



Uno dei simboli del Natale, ma, purtroppo, a causa dell'emergenza Covid-19 anche il presepe, per quest'anno, si dovrà reinventare. E, allora, ecco che a Magnago e Bienate, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Pro Loco, ha deciso di promuovere il concorso presepi on line. Verrà premiata l'opera più bella, sia realizzata in modo tradizionale che in maniera innovativa e originale. Per partecipare occorre essere residenti nel capoluogo o in frazione ed inviare una foto in formato jpg del presepe allestito all'interno della propria abitazione o all'aperto, all'indirizzo prolocobienate@tiscali.it, corredata da un titolo e da una breve descrizione. La raccolta terminerà il 19 dicembre. I migliori lavori verranno pubblicati il 23 dicembre su apposito sito e la cittadinanza potrà esprimere la propria preferenza entro il 4 gennaio.



Cuggiono: sfida a colpi di 'like' tra le realizzazioni in gara

Oltre 60 presepi: la gara all'ultimo 'like' è iniziata. L'iniziativa 'Adesso è Natale: il presepe in ogni casa', promosso dalla Parrocchie di Cuggiono e Castelletto con il patrocinio del Comune e degli 'Amici del Museo' è stato un vero e proprio successo. "Un concorso presepi online per promuovere la realizzazione del presepe, segno di speranza in tempi difficili - spiegano gli organizzatori - Pubblichiamo le fotografie, in forma anonima, dei tanti partecipanti. Il presepe che riceverà più 'like' sulla pagina Facebook della Parrocchia entro il 30 dicembre si guadagnerà il titolo di vincitore di questa edizione. Il vincitore parteciperà anche al Concorso Presepi diocesano, indetto dalla Fondazione Oratori Milanesi, per lo speciale premio 'Vincitore dei Vincitori'.



Busto Garolfo, con il gruppo' Adonai' una galleria di foto

Niente competizione, tanto ognuno è bello a suo modo. Sarà invece piuttosto importante condividerli in vicinanza affettiva, specialmente in un momento critico come questo. Il gruppo 'Adonai' di Busto Garolfo mette in campo l'iniziativa della mostra virtuale dei presepi fatti in casa. I cittadini che lo desiderino li potranno inviare alla casella di posta elettronica gruppopresepiadonai@gmail.com e li vedranno poi pubblicati sul profilo Facebook dell'associazione. Vincitori, ribadiscono gli organizzatori, saranno tutti e nessuno, sarà invece proposta "Una carrellata, una sorta di vetrina virtuale dei presepi realizzati in casa, che potranno essere condivisi da tutti".

Tre 'sfide' natalizie per le scuole di Turbigo

Dall'Infanzia alla Primaria e fino alla Secondaria... bambini tocca a voi! Già, perché per continuare a mantenere viva la magia del Natale, anche in questo anno complicato a causa dell'emergenza Covid-19, l'Amministrazione comunale di Turbigo ha promosso tre concorsi, rivolti, appunto, alle scuole cittadine. E, così, ecco che i giovanissimi studenti potranno essere protagonisti de 'Il mio disegno di Natale' (scuola dell'Infanzia), quindi 'Il mio presepe' (Primaria) e 'Uno spot per Natale' (Secondaria). Sul sito del Comune tutte le indicazioni e i dettagli delle tre iniziative.



AVVENTO E NATALE 2020



"I miei occhi hanno visto la tua salvezza"
(Lc 2,30)

GESÙ IN OGNI PIEGA DELLA STORIA

Sostieni i progetti:
HAITI Per rinforzare la speranza
IRAQ Giovani in pace
INDONESIA Futuro a domicilio

Arcidiocesi di Milano

Caritas Ambrosiana

www.caritasambrosiana.it
www.chiesadimilano.it

Il sostegno del magentino per Maristella Bigogno per il Togo

Presentanto il 22esimo calendario, un oggetto ormai davvero da collezione

di Graziano Masperi
redazione@logosnews.it

Giunto alla sua 22^ edizione il calendario per la missione in Togo di Maristella Bigogno è ormai diventato un oggetto da collezionare. "Quest'anno, nonostante le difficoltà - ha detto Francesco Bigogno, di 'Cuori Grandi Onlus' - abbiamo fatto un calendario con tanti collage. Nonostante i problemi siamo riusciti a portare a termine tutto quello che volevamo. Abbiamo concluso il complesso delle scuole medie e superiori. Una struttura enorme che comprende la biblioteca. Abbiamo completato, inoltre, internamente ed esternamente anche la mensa". Il calendario viene distribuito presso la bottega della solidarietà di via Roma dove sono in vendita anche i tradizionali oggetti dal Togo. Lo slogan coniato è 'Un pianto di bontà'. "Vogliamo assicurare a tutti i ragazzi che verranno a scuola almeno un piatto caldo al giorno. Ci sarà da far funzionare le mense e comprare il cibo per 600 bambini ai quali se ne aggiungeranno altri. Inoltre dovremo comprare il materiale". In missione non ci si ferma mai. È stato rifatto il tetto della Paiota, il salone polivalente per le riunioni, gli incontri di catechesi e tanto altro. Il progetto per il 2020 riguardava la costituzione della banda musicale ed è stato realizzato. Non solo sono stati acquistati gli strumenti, ma l'intento era di farla diventare un'orchestra associando il coro musicale. Musica non solo come passione, ma che potrebbe avere sviluppi interessanti anche a livello lavorativo. Tante altre iniziative sono state realizzate e continuano ad essere fatte. Continua l'invio di libri in francese e sono state aggiunte due grotte della Madonna come punto di riferimento per i fedeli. "In un anno particolare siamo riusciti a realizzare numerosi progetti, grazie allo sforzo di tante persone, ma soprattutto di due sante come mia sorella Maristella e suor Patrizia. Doria, Bardelli, le famiglie che Cuori Grandi ringrazia per il forte sostegno. Il calendario andrà nelle scuole magentine, verrà spedito nei vari gruppi di 'Cuori Grandi' in Italia e verrà custodito dalle famiglie come oggetto da collezione. In tanti anni sono stati fatti dei veri miracoli. Più di 5.000 persone, tra bambini e adulti sono stati aiutati per questioni sanitarie. Esiste un'infermeria, inoltre si pensa alla realizzazione di un piccolo ospedale. Servono tanti soldi perché la volontà non manca di certo... In un periodo difficile come questo ci siamo accorti della bontà di tantissime persone - ha concluso Bigogno - È bello avere questa predisposizione all'aiuto per altre persone che non hanno nulla".



Bottega della solidarietà



Nonostante le difficoltà anche quest'anno a Magenta ha aperto la 'Bottega della Solidarietà' per la missione di Maristella in Togo. Lo ha annunciato Francesco Bigogno di 'Cuori Grandi' spiegando che la bottega sarà in via Roma 54, di fronte alla basilica, e offre oggetti provenienti dalla missione. L'intero ricavato, come sempre, andrà a Maristella. In un momento ancora problematico acquistare oggetti alla 'Bottega della Solidarietà' è un'idea per fare regali diversi e che possano servire per aiutare chi sta peggio di noi. Gli orari sono i seguenti: da lunedì al venerdì 15.30-19; sabato e domenica 10-12, 15.30-19.



Santa Lucia

TRUCIOLI di storia



È l'alba e sfogliando il calendario mi accorgo che oggi è il 13 dicembre: Santa Lucia. Mi affaccio alla finestra e mi lascio trasportare dai ricordi... quand'ero bambina questo per me era un giorno magico. Mi torna alla mente il dolce volto della nonna quando la sera del 12 dicembre, sedute sul suo comodo divano, raccontava a me e a mia sorella la storia di Santa Lucia e mi diceva sempre: "Il giorno di Santa Lucia è il giorno più corto che ci sia!", in realtà è il 21 dicembre, giorno del solstizio d'inverno, ma per chi ha origini bergamasche come la mia sa a quanto si è affezionati a questo proverbio.

Poi proseguiva con la storia ..."nella notte tra il 12 e il 13 dicembre Santa Lucia andava in compagnia del suo asinello per le vie del paese donando i suoi regali ai bambini buoni e gettando cenere negli occhi a quelli cattivi...". Sapevamo ormai a memoria la storia ma tutte le volte che arrivava a questo passaggio sussultavamo e immediatamente facevamo un esame di coscienza per capire se quell'anno ci sarebbero arrivati giochi o la tanto temuta cenere. Erano attimi di vera paura ma il viso della nonna si faceva subito rassicurante e a quel punto capivamo che le nostre marachelle erano già state perdonate!

Terminato il racconto andavamo in cucina e con le mani tremanti dall'emozione prendevamo una tazza ed aspettavamo che la nonna la riempisse di caffèlatte. Poi alla finestra più grande della casa posizionavamo un po' di paglia rubata in stalla al nonno nel pomeriggio e accanto mettevamo con cura la nostra tazza di latte. Il piccolo giaciglio era destinato all'asinello che poteva così riposarsi e rifocillarsi un pochino mentre Santa Lucia deponeva i nostri doni.

Era un gesto semplice ma che inconsapevolmente dimostrava gratitudine verso chi gratuitamente quel giorno ci rendeva felici. Era l'anticipazione del Natale... di quel Natale di molti anni fa dove la semplicità era in grado di regalarci grandi emozioni e serenità. Bellissimi ricordi... spero che questa tradizione continui, e soprattutto regali serenità a chi oggi ne ha veramente bisogno!

Maria Teresa

P.S. La foto ritrae Donky, l'asinello della Cascina Agricola Aurelia che ha veramente girovagato tutta notte per portare doni ai bimbi di Bariano (BG)

www.truciolidistoria.it - Trucioli di Storia

L'Anno di San Giuseppe

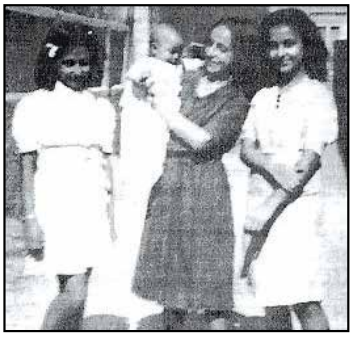
Papa Francesco descrive, in modo tenero e toccante, San Giuseppe. Lo fa nella Lettera apostolica 'Patris corde', pubblicata in occasione del 150° anniversario della dichiarazione dello Sposo di Maria quale Patrono della Chiesa cattolica. Per celebrare tale ricorrenza, il Pontefice ha indetto, dall'Immacolata all'8 dicembre 2021, uno speciale "Anno" dedicato al padre putativo di Gesù. Sullo sfondo della Lettera apostolica, c'è la pandemia da Covid-19 che - scrive Francesco - ci ha fatto comprendere l'importanza delle persone comuni, quelle che, lontane dalla ribalta, esercitano ogni giorno pazienza e infondono speranza, seminando corresponsabilità. Proprio come San Giuseppe, "l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta". Eppure, il suo è "un protagonismo senza pari nella storia della salvezza". Indicazioni per particolari indulgenze vengono date per i giorni tradizionalmente dedicati alla memoria dello Sposo di Maria, come il 19 marzo e il 1° maggio, e per i malati e gli anziani "nell'attuale contesto dell'emergenza sanitaria".





A Gallarate verranno collocate delle 'Pietre di inciampo'

La posa di tre manufatti, tra i deportati del gallaratese, a tre figure di particolare valore simbolico



Nei primi giorni dell'ottobre del 2019, durante un incontro fra le sezioni gallaratesi della Associazione Mazziniana Italiana e di ANPI, rappresentate rispettivamente da Michele Rusca e Angelo Bruno Protasoni e da Michele Mascella e Guja Baldazzi, prendeva corpo l'idea di proporre anche nella nostra città la posa di alcune 'pietre di inciampo'. Ideate dall'artista tedesco Gunter Demnig, le 'pietre di inciampo' sono piccoli manufatti in bronzo, simili a un sampietrino, tesi a depositare nel tessuto urbanistico e sociale delle città europee una memoria diffusa dei cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti. Il ricordo è perpetuato attraverso l'incisione dei dati anagrafici della vittima, restituendo individualità a chi si voleva ridurre soltanto a numero, e la posa dell'opera in siti significativi, opportunamente individuati, quali la prossimità all'ultimo indirizzo di residenza. Il passante, trovando sul proprio percorso questa 'pietra d'inciampo', e leggendo un nome e una data, è invitato a ricordare come certe persecuzioni e deportazioni non siano avvenute solo in luoghi lontani e con persone sconosciute, ma siano successe anche qui da noi, anche nella nostra città, anche con vittime che gli abitanti conoscevano e frequentavano nella vita quotidiana. Il progetto, il cui notevole impegno economico sarà sostenuto interamente dalle due Associazioni, può, quindi, finalmente partire e sarà realizzato, in relazione alle disponibilità dell'artista, nel corso del 2022. Si concretizzerà nella posa di tre manufatti dedicati, tra i deportati del gallaratese, a tre figure di particolare valore simbolico: due concittadine perseguitate perché di ascendenza ebraica, Clara Pirani Cardosi, condotta ad Auschwitz e assassinata nell'agosto del 1944, e Lotte Froehlich Mazzucchelli, arrestata a Meina il 15 settembre 1943 e assassinata nell'omonimo eccidio il 22 dello stesso mese, e un coraggioso oppositore politico, Vittorio Arconti, operaio comunista, prelevato dal posto di lavoro e deportato prima a Mauthausen, poi a Gusen e infine assassinato a Hartheim, nel cui caso sono ancora in corso gli accertamenti per individuare il luogo dell'ultima residenza in città. Le città europee dove si possono incontrare le "pietre di inciampo" sono moltissime, la maggior parte si trovano in Germania, ma ve ne sono anche nei Paesi Bassi, in Austria, in Repubblica Ceca e ve ne sono anche in diverse città e regioni italiane. Ora anche Gallarate si unirà alle tante che, grazie ad iniziative locali, hanno voluto aggiungere un segno indelebile al ricordo delle vittime del nazifascismo, nella convinzione che, come recita la lettera con cui il Comune ha voluto concedere il suo patrocinio, "rappresenti al tempo stesso un monito rivolto alle nuove generazioni affinchè si rendano portatrici della memoria di questi eventi e si adoperino attivamente per evitare che tutto ciò possa accadere di nuovo".

Un tour virtuale per scoprire il Museo Storico di Cuggiono

Giocando... si impara! L'idea mira a coinvolgere soprattutto i più giovani



di Letizia Gualdoni
l.gualdoni@logosnews.it



Se la visita vera e propria al Museo, un vero e proprio "tuffo nel passato", non potrà mai competere con una virtuale, è ormai assodato che le grandi possibilità della tecnologia ci offrono sempre più nuove modalità per scoprire, in maniera interattiva e divertente, storie e curiosità. Il gioco del Museo Storico Civico cuggionese, grazie al programma sviluppato da Framed Vision Studio, consente di esplorare (da smatphone o computer) con un tour virtuale il Museo (con accesso sul sito www.museocuggiono.it), dando l'opportunità di scoprire una parte in modo inedito. "Il tour contiene anche un gioco che permette di divertirsi imparando curiosità sugli oggetti della collezione. Potrai anche metterti alla prova con il nostro dialetto aggirandoti per l'antica cucina di Villa Annoni, ricercando oggetti nascosti e rispondendo ai quiz..." Sarà bello allora sfidarsi (si può condividere il punteggio anche su Facebook) facendo interagire ragazzi e genitori, insieme ai nonni, trovandosi uniti nella voglia di conoscere un passato che è parte indelebile della nostra storia e delle nostre radici. "L'uomo vive nella storia, egli stesso è storia; coniuga le proprie azioni in tre tempi: il passato, il presente, il futuro". Siamo certi che questa nuova modalità sarà vincente nel coinvolgere le nuove generazioni, nel desiderio di conoscere la storia che ci appartiene.





Frecce sui nostri giorni

Non possiamo essere solo 'immagine'

di Simone Cislaghi
redazione@logosnews.it



Heidegger scriveva che possiamo pensare limitatamente in base alle parole che abbiamo a disposizione. Detto altrimenti: se non possiamo mettere il pensiero in parola, ci sfugge; se le nostre intuizioni non diventano sostantivi, aggettivi e verbi, si sfumano e si perdono. Imparare a fondo ad usare le parole significa aprirci la capacità di articolare il pensiero, arricchire la nostra costruzione mentale della realtà. Più le nostre parole sono approssimative e imprecise, tanto più sarà imprecisa e approssimativa la nostra visione della realtà. Un adolescente che non impara le profondità del linguaggio, sarà un adulto incapace di vedere dentro e fuori sé stesso. Certo, con una visione miope della realtà, nessuno andrà tanto lontano, anzi, facilmente tornerà indietro. La società contemporanea, cioè la società della conoscenza, può dunque accontentarsi di essere la società dell'immagine? Può accontentarsi di essere la società che dice la realtà attraverso le foto o il numero limitato di parole di un post? No, non può. Questo va bene per i bambini, non per gli adulti. Negli Stati Uniti c'è stato un Presidente, che sta uscendo scena in questi giorni, la cui macchina della propaganda scriveva messaggi sui Social Network che erano pensati per essere alla portata di un bambino di undici anni. Non si tratta di una buona notizia, perché i cittadini non possono pensare come pensa un bambino di undici anni, né un Presidente può comprimere la complessità del reale nella sintesi appannaggio di un undicenne. Qualche anno fa, in una conversazione, una signora commentava le stesse parole di Heidegger che ho messo in apertura contrapponendo loro la freschezza e la capacità evocativa delle immagini che popolano i libri per bambini. Non credo si sia accorta che, nel tentativo di darmi torto, mi dava ragione: appunto, le immagini popolano i libri per i bambini; gli adulti devono usare le parole e devono imparare a usarle sempre meglio.



Foto dal territorio

Che sia da un drone o... da 'terra', che sia un elemento naturale o un luogo storico, il nostro territorio ogni giorno ci regala istantanee meravigliose! Se volete condividerle con gli altri lettori, rilanciando il 'bello' della nostra Lombardia, inviateci le foto a redazione@logosnews.it
Gli scatti verranno condivisi su Facebook @GiornaleLogos e Instagram @logosnews.it





La 'Prima' di Logos

Notte di silenzio... notte di coprifuoco. Un Natale senza Messa di mezzanotte, un capodanno senza botti. Vi è poco da festaggiare, ma forse, è anche un'occasione per riscoprire la semplicità e i valori più autentici.



GIOCA CON NOI - SUDOKU - livello medio

								8
1	8				2	3		
	6			5	7			1
	7		9	6				
	9		7		4		1	
				8	1		4	
6			2	4			8	
		4	5				9	3
5								

Comunicare Futuro srl
via Garibaldi 5 Cuggiono
Pubblicazione periodica
Aut. Trib. Mi. nr 310 del 14/05/07
Direttore responsabile
Vittorio Gualdoni
Tipografia: Monza Stampa srl
Distribuzione Gratuita

Redazione: Alessio Belleri
Grafica: Maurizio Carnago
Web: Roberto Cioffi
Fotografie: Emilio Gualdoni
Eliuz Photography
I contenuti sono soggetti a copyright
Pubblicità: 0297249426
info@comunicarefuturo.com

Non abbiamo mai smesso di informarvi e garantirvi aggiornamenti in questi difficili momenti.



SOSTIENI LOGOS

In queste settimane la pubblicità con la quale riusciamo a garantirti tutto questo, gratuitamente, senza chiederti nulla in cambio, si è ridotta a causa delle conseguenze dell'emergenza Coronavirus. Se puoi, ti chiediamo di sostenere il giornale online con un piccolo contributo. Grazie!

www.logosnews.it/donazioni

Necrologi Altomilanese

Il marito Pietro, il figlio Massimo,
la nuora Elisa, le nipoti Ilaria e Valeria,
le sorelle Luigia e Rosa, le cognate,
i cognati, i nipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa della loro cara

Ernestina Garavaglia

In Garavaglia di anni 78

I funerali si sono svolti in Mesero
Martedì 15 Dicembre

La mamma, il papà, il fratello Carlo
con Daniela, i nipoti Edoardo e Nicolò,
gli zii, i cugini e i parenti tutti
annunciano la scomparsa del loro caro

Gianluca Liberti

Di anni 44

I funerali si sono svolti in Casorezzo
Martedì 15 Dicembre

I figli Giuseppe e Ugo, le nuore Luisa
e Giorgina, i nipoti Federica con Marco
e il piccolo Francesco e Giacomo con
Michela annunciano la scomparsa
della loro cara

Teresa Stefanetti

Ved. Bertani di anni 100

I funerali si sono svolti in Casorezzo
Mercoledì 16 Dicembre

La moglie Mariangela, il figlio Luca,
la sorella Carla, il nipote Massimo,
le cognate, i cognati e i parenti tutti
annunciano la scomparsa del loro caro

Giorgio Bottini

Di anni 74

I funerali si sono svolti in Casorezzo
Mercoledì 16 Dicembre

Il marito Lino, il figlio Flavio con
Raffaella, la nipote Emma e i parenti
tutti annunciano la scomparsa
della loro cara

Mirella Dalla Valle

In Cisco classe 1938

I funerali si sono svolti in Arluno
Sabato 19 Dicembre

La moglie Marinella, la figlia Giulia,
il nipotino Jacopo, il fratello Sandro
con Daniela, i nipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa del loro caro

Luciano Guzzini

Di anni 69

I funerali si sono svolti in Cuggiono
Giovedì 17 Dicembre

Le figlie Grazia e Rosella, la nuora,
i nipoti, la sorella, le cognate, il cognato
e i parenti tutti annunciano
la scomparsa della loro cara

Francesca Colombo

Ved. Crespi di anni 94

I funerali si sono svolti in Inveruno
Venerdì 18 Dicembre

I figli Luigi, Donato ed Emanuela,
il genero, le nuore, la sorella,
le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa della loro cara

Bambina Ballarini

Ved. Raimondi classe 1925

I funerali si sono svolti in Arluno
Venerdì 18 Dicembre

I figli Suor Maristella e Agostino,
la sorella Stefania, i cognati, le cognate,
i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa del loro caro

Giuseppe Marnati

Classe 1941

I funerali si sono svolti in Arluno
Giovedì 17 Dicembre

Vergani	onoranze funebri	02 9787020
Rondina	onoranze funebri	02 9017759
Introini	onoranze funebri	02 974335
Lazzaroni	onoranze funebri	02 9020909
Ala	onoranze funebri	0331 400208
Edera	onoranze funebri	0331 262023

Bennati
Fai bella figura

A NATALE
LE DIMENSIONI CONTANO

I CESTI NATALIZI PIÙ VENDUTI D'ITALIA
A POCHI PASSI DA CASA TUA



VIENI AL NOSTRO SPACCIO!

VIALE LOMBARDIA 7 - CASSINETTA DI LUGAGNANO(MI)
APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 19.00

OPPURE ACQUISTA SU WWW.BENNATI.COM



IN OTTEMPERANZA A QUANTO DISCIPLINATO DALLE MISURE DI EMERGENZA ANTI-COVID, ALL'INTERNO DEL NOSTRO SPACCIO ABBIAMO ATTUATO TUTTE LE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA PREVISTE E OTTIMIZZATO GLI SPAZI PER FAVORIRE IL DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE E L'OSSERVANZA DELLE PRATICHE DI DISINFEZIONE